IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 51 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 27 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Ci felicitiamo vivamente con l'on. Nitti, con l'Italia ed anche con noi stessi poichè la risoluzione della questione adriatica rimane sempre in sospeso. Abbiamo sempre detto che da parte nostra non esisteva nessuna ragione per sollecitare la risoluzione. Allo stato di fatto potrà poi subentrare lo stato di diritto.

L'on. Nitti, secondo abbiamo letto in alcuni telegrammi da Londra, mostrandosi come sempre ottimista — e veramente non vi sarebbe ragione di non esserlo — ha dichiarato appunto in amichevoli conversazioni che lo stato di fatto continuerà da parte nostra nell'Adriatico. Contento lui, contenti noi che sostenemmo sempre l'opportunità di non aver fretta anche quando alcuni circoli italiani mostrarono di volersi precipitare magari nella voragine, pur di finirla. In verità l'on. Nitti non ritorna come uno sconfitto; per noi sarà sempre un vincitore finchè ritornerà senza avere rinunciato ai capisaldi delle nostre rivendicazioni sull'altra sponda del mare che il signore della Casa Bianca, in questa crisi zuccherina, vuole ancora amarissimo per noi.

Avevamo un po' temuto che veramente l'Adriatico sarebbe diventato ultra-marissimo per noi a Londra; invece l'on. Nitti ce lo riporta ancora degustabile anche se la saccarina tornerà a sostituire lo zucchero in questo nuovo periodo di tesseramento per tutti i generi di consumo.

Dunque, senza oltre recriminare contro Wilson ed altri abitatori della Casa Bianca cui anche qualche giornale parigino *incensurato* dedica aspri giudizi, ricordando perfino imperatori ed imperatrici di altri tempi, passiamo alle cose interne.

***

L'Italia, nonostante la perdita di un milione di uomini caduti al fronte di guerra o negli ospedali militari per malattie, consuma un terzo di più di quanto non consumasse prima della guerra. E' la conseguenza dei miliardi di carta-moneta che lo Stato pose in circolazione per pagare i fornitori ed i loro operai i cui salari raggiunsero altezze inverosimili. Tutte le altre classi lavoratrici pretesero continui aumenti permettendosi così un lusso di vita che la media borghesia non si è mai sognata di godere nè prima nè dopo la guerra.

La maggior parte dei prodotti destinati al consumo sono importati dall'estero aumentando i nostri debiti e facendo di continuo rialzare il cambio oggi divenuto intollerabile.

Il Governo ha perciò deciso di limitare il consumo ritornando al tesseramento e, per quanto fastidiosa, questa misura non può essere disapprovata se si troverà però il modo di evitare i privilegi onde chi può molto spendere — e perciò anche gli operai a 30 e 40 lire al giorno — trova sempre il modo di essere fornito dagli imboscatori di derrate.

Il Governo però dovrebbe sollecitamente trovare il modo di frenare i vertiginosi rialzi dei prezzi, anzi farli diminuire onde mettere un termine alle continue domande di aumenti di salario. Una camera del lavoro di Roma ha avuto un'idea che noi, poco teneri di tutte le organizzazioni parassitarie in danno del paese, non abbiamo difficoltà di trovare ragionevole ed encomiabile.

Mentre le sue consorelle italiane pare si vantino del titolo di camere dell'ozio, perchè invece del lavoro predicano lo sciopero in permanenza, questa Camera non vuole più che le sue masse domandino nuovi aumenti di salario, ma piuttosto la diminuzione del caro viveri. E' questo un parlare da gente saggia; onde crediamo che la gente di buon senso a qualunque partito scritta — fosse anche il partito di quelli che non vanno mai a votare — patrocinerà la stessa tesi. La quale dopo tutto è la nostra, perchè il *Popolo Romano* fu il primo da parecchi mesi in quà a segnalare il circolo vizioso degli aumenti di stipendi e salari che si traducono in nuovi aumenti del caro viveri.

Bisogna spezzare questo circolo vizioso, ossia tagliare il nodo gordiano, ma senza i chiassi del luglio scorso, bensì seguendo le vie della legalità e dell'ordine.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 25. — Il Re Giorgio ha ricevuto in udienza il colonnello Riggi, nuovo addetto militare italiano.

(S) **Parigi**, 26. — Il generale Raques ex-Ministro della guerra è morto questa mattina in seguito alunga malattia.

L'ELEZIONE DI ASQUITH

Londra, 25. — L'elezione di Asquith è accolta favorevolmente da tutti i partiti politici che apprezzano la sua grande esperienza legislativa e l'eccezionale conoscenza dei problemi finanziari ed economici.

Si crede che la sua opinione su diverse questioni se non in tutte non sia sensibilmente contraria a quella di Lloyd George. L'opposizione liberale di Asquith alla Camera e le sue critiche sono di carattere piuttosto costruttivo che distruttivo.

LE ELEZIONI GENERALI IN BULGARIA

(S) **Sofia**, 26. — Si annunzia ufficialmente che la data delle elezioni legislative è stabilita per il 28 marzo.

La nuova Sobranye si riunirà il 13 aprile o più tardi.

Emigrazione italiana

(S) **Buenos aires**, 26. — I giornali italiani dell'Argentina commentando la recente dichiarazione del Ministro dell'Interno dell'Uruguay, Gabriel Terra alla Camera dei Deputati con la quale egli assicurava che l'on. Nitti prevedeva prossima la ripresa della emigrazione italiana, rilevato che le Repubbliche del Rio della Plata sono le regioni più vantaggiose per la immigrazione italiana.

La Commissione interalleata a Vienna

(S) **Vienna**, 26 — La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive che il contrammiraglio italiano Cagnani ed il cap. di vasc. Pamphili sono giunti ieri a Vienna per preparare gli alloggi per la Commissione di controllo della marina.

Questa Commissione sarà presieduta dall'ammiraglio Cagni.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) LONDRA, 26. — *Camera dei Comuni.* — La discussione, impazientemente attesa, sull'avvenire della Turchia è aperta da Sir Donnald Mac Loan, capo del partito dei liberali indipendenti il quale dichiara:

Le decisioni della Conferenza della Pace sono state una grande sorpresa. Non abbiamo alcun obbligo verso la Turchia che è entrata in guerra senza provocazione da parte nostra e che è divenuta alleata compiacente ed utilissima della Germania. Se i turchi rimarranno a Costantinopoli essi riprenderanno l'antica politica dell'intrigo.

Sir Eduard Carson che prende poi la parola, dice: Si vorrebbe che i turchi fossero cacciati da Costantinopoli; ciò è impossibile; se volete cacciare i turchi da Costantinopoli comincerà una nuova guerra, e non sarà una piccola guerra.

Voi non potete parlare nel medesimo tempo di ridurre le spese dell'esercito e della marina e biasimare il Governo perchè questi non caccia i turchi da Costantinopoli.

Il primo Ministro Lloyd George rispondendo ai due oratori dichiara: La decisione di permettere ai turchi di restare a Costantinopoli è stata presa dagli Alleati dopo aver vagliato tutti i vantaggi e gli svantaggi. Gli Alleati sono arrivati alla conclusione che vale meglio lasciare i turchi a Costantinopoli e lavorare di concerto con essi per uno scopo comune.

Lloyd George aggiunge: dopo che l'accordo di dare Costantinopoli ai russi è diventato nullo in seguito alla rivoluzione in Russia e alla pace di Brest Litowsk, noi non permetteremo in alcun caso ai turchi di chiudere il passaggio dei Dardanelli alle navi inglsi. Noi manterremo inoltre le promesse fatte nel gennaio 1918, per le quali noi abbiamo combattuto per annientare l'Austria-Ungheria, per opporci alla conservazione dell'impero turco con Costantinopoli capitale e perchè il passaggio del Mediterrano al Mar Nero fosse internazionalizzato.

UNO SCACCO MINISTERIALE

(S) **Londra**, 25. — Alla Camera dei Comuni il Governo ha subito uno scacco, che non ha però significato politico.

Un progetto di legge che propone di accordare un aumento alle pensioni degli agenti e dei commissari di polizia è stato presentato all'ufficio di presidenza ove è stato accolto simpaticamente.

Malgrado l'opposizione del ministro dell'interno la Camera ha approvato a questo proposito con 123 voti contro 57 una mozione antiministeriale.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati.* — Durante la discussione sulla data di chiamata della classe 1900 il generale Castelnau, presidente della Commissione per l'esercito esprime il suo rincrescimento per il ritardo apportato nella riorganizzazione dell'esercito ed aggiunge che primo risultato della vittoria dovrebbe essere la riduzione per legge degli oneri militari.

Castelnau ricorda con emozione che egli ha vissuto per un mezzo secolo con i soldati francesi di tutti i gradi, di tutte le classi, di tutte le professioni, di tutte le religioni, egli li vide durante due grandi guerre e loro tributa l'espressione della sua illimitata ammirazione e di gratitudine infinita.

Il generale fa inoltre un magnifico quadro delle alte imprese dell'esercito francese.

La Camera applaude lungamente Castelnau.

Barthou presidente della Commissione per gli Affari esteri, dice che è bene che tali imprese siano note in Francia e all'estero. Perrette aggiunge che questo omaggio ha tanto più valore in quanto viene da un glorioso generale. Castelnau ringrazia: quindi riprendendo il suo discorso, passa a studiare la situazione della Germania, dimostrando che essa non ha perso affatto le sue speranze in un avvenire riparatore e che possiede non soltanto uomini ma risorse materiali impressionanti.

L'oratore dice che la Germania non osserverà il Trattato se non per timore della potenza militare francese.

Castelnau prosegue dicendo che la generazione presente non lascerà disperdere i frutti del lungo calvario di coloro che si batterono e che morirono per la Francia. La classe del 1900 egli dice, monterà la guardia per far rispettare la volontà sacra dei suo compagni e dei nostri figli caduti sui campi dell'onore.

Un leggero tremito rivela l'emozione del generale Castelnau che ebbe tre figli morti in guerra. Tutta la Camera d'un tratto applaude a lungo il generale il quale termina così:

Questa volontà voi la conoscete: è la prosperità della Francia nella pace definitiva assicurata dalla esecuzione integrale del trattato di pace che ci è costato tanto caro (*Applausi prolungati*).

Il Ministro della guerra, Lefebre, dichiara di non poterci impegnare a presentare la costituzione definitiva dell'esercito. Egli dice che nel termine di tre mesi proporrà una costituzione provvisoria per due o tre anni.

La volontà di guerra da parte della Germania, continua il Ministro, è certamente annientata, però il popolo tedesco potrebbe essere tentato a riprendere l'armatura di guerra.

La nostra frontiera è sul Reno, ma la sua lunghezza è raddoppiata e richiede perciò maggiori sacrifici per essere guardata.

Briand dichiara che egli voterà a favore del progetto del Governo, poichè, egli dice, dobbiamo far sentire che abbiamo la forza necessaria per mantenere la pace; non bisogna dare nè in Germania nè altrove l'impressione della stanchezza e della debolezza. La Francia deve riprendere la sua funzione storica dopo aver salvato la civiltà.

(S) **Parigi**, 26. — La Camera ha approvato con 518 voti contro 78 il progetto del Governo relativo alla chiamata alle armi della classe del 1900.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 26. — *Camera.* — Durante la discussione del progetto di aumento delle tariffe delle ferrovie il capo partito regionalista Cambo ed il capo partito conservatore dissidente marchese De La Cierva si sono dichiarati partigiani del riscatto delle ferrovie spagnuole da parte dello Stato.

Questa proposta, messa ai voti è stata approvata per appello nominale con 134 voti contro 11.

La Camera si è poi occupata dell'aumento del prezzo dello zucchero e ha ripreso quindi la discussione sul progetto di aumento delle tariffe delle ferrovie.

LA QUESTIONE ADRIATICA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

PARIGI, 26. — La risoluzione della questione Adriatica è sempre sospesa. Posso confermarvi intanto quanto già l'altro ieri telegrafatovi, cioè che si presenta sempre più probabile un rinsavimento da parte della Jugo-Slavia e sul riguardo pare che effettivamente Trumbich abbia fatto dei passi inviando nuove proposte a Londra. Da parte sua l'on. Nitti è deciso a non insistere per una immediata decisione, fermo nel concordato stabilito a Parigi e dal quale non decamperà. Il suo ritorno sarà ritardato di qualche giorno.

Il contenuto della contronota

(S) LONDRA 26. — Benchè i membri del Consiglio Supremo abbiano mantenuto un assoluto riserbo sulla risposta del Presidente Wilson il corrispondente da Londra del *Matin* dichiara di poter dire che la nota non modifica nulla del punto di vista di Wilson sul conflitto adriatico ma che il tono è divenuto molto più cortese. Non vi sono più minaccie nè *ultimatum*. La nota ammette conversazioni, ma non fa prevedere una conclusione qualunque di esse. L'on. Nitti si dichiara pieno di serenità dal momento che il conflitto adriatico non impedisce più la discussione e la soluzione delle altre questioni in litigio. Il Primo Ministro italiano giudica che non vi è urgenza dal momento che l'Italia occupa di fatto tutto ciò che pretende di ottenere dalle decisioni della Conferenza.

L'*Echo de Paris* conferma queste informazioni ed aggiunge: Si presume che se il loro collega italiano ne lascerà loro la libertà, Lloyd George e Millerand si sforzeranno una volta di più di mettere in rapporti diretti i rappresentanti italiani e jugoslavi. La speranza di alcuni è che gli jugoslavi sentendo indebolirsi l'influenza personale di Wilson e non tenendo molto alla creazione di uno Stato cuscinetto fra la Jugoslavia e l'Italia, si mostreranno questa volta molto più condiscendenti che per il passato.

(S) LONDRA, 26 — Il *Daily Telegraph* dice che la nota del Pres. Wilson è concepita in termini conciliantì e che non vi è traccia delle minacce contenute nell'ultima nota.

Il giornale afferma che l'on. Nitti lascerà Londra sabato prossimo e si fermerà per qualche ora a Parigi. L'on. Scialoja rimarrà provvisoriamente a Londra.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

BUENOS AIRES, 26. — Continuano le sedute dell'importante Congresso sud-americano di polizia, al quale partecipano rappresentanti dell'Argentina del Brasile, dell'Uruguay, del Cile, del Perù, della Bolivia e del Paraguay.

Tutti i delegati si sono pronunciati in favore dell'unificazione delle misure di prevenzione e repressione contro i movimenti anarchici.

LIMA, 25. — Secondo il giornali di questa capitale il Governo cileno rifiuterebbe di inviare una delegazione alla Lega delle Nazioni per discutere e risolvere la questione col Perù per le provincie di Tacna e Arica, dichiarando che i Governi europei potranno decidere secondo giustizia anche senza la presenza del Cile.

MESSICO, 25. — Il Pres. della Repubblica, gen. Carranza, svolge attiva opera per giungere alla pacificazione del paese, in modo che le elezioni nazionali del prossimo luglio possano svolgersi tranquillamente; severe misure vengono prese per ridurre all'obbedienza i distretti ribelli.

SANTIAGO DEL CILE, 25. — I partiti politici vanno svolgendo un'azione sempre più intensa in vista dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, che succederà al dott. Sanfuentes, il cui mandato scade con la fine dell'anno.

Nel prossimo mese di giugno infatti, secondo la Costituzione, il popolo procederà all'elezione degli elettori del Presidente, i quali a loro volta procederanno in luglio alla scelta del futuro Capo dello Stato.

Le opinioni sono divise circa la questione della Convenzione dei partiti che dovrà proclamare i candidati alla Presidenza, poichè alcuni propendono per una Convenzione unica, mentre altri sono contrari ad essa e chiedono che i partiti liberali formino una Convenzione separatamente dai partiti conservatori proclamando un proprio candidato in opposizione al candidato della Convenzione avversaria.

L'assemblea del Partito Radicale, che ha avuto luogo oggi, si è già pronunciata in proposito, dichiarandosi contraria alla Convenzione unica.

Si ritiene che la scelta dei candidati si farà quasi certamente sui nomi di Barros Borgomo, ex ministro degli Esteri, Ismael Tocornal, presidente del Partito liberale, Agostino Edwards, ambasciatore a Londra, e Fernando Lazcano, presidente del Senato.

BUENOS AYRES, 25. — La Legazione svizzera comunica a questo Ministero degli Affari Esteri che, secondo desiderio del Governo della Repubblica Czeco-Slovacca di aderire alla Convenzione di Ginevra del 6 luglio 1906, l'Argentina, al pari degli altri paesi, dovrà dichiarare se fa o no opposizione a tale adesione. La stessa Legazione svizzera comunica poi che la Repubblica di Haiti ha aderito alla Convenzione medesima.

MONTEVIDEO, 25. — Il giudice criminale ha ordinato l'arresto del capo della polizia e del commissario della terza sezione per imbrogli commessi nelle elezioni legislative dello scorso novembre.

PANAMA, 25. — Il tenente colonnello Chester Harding, Governatore della Zona del Canale di Panama, ha vietato una grande festa da ballo organizzata dagli «Amici della libertà irlandese», motivando il divieto col fatto che, essendo il ricavo destinato alla causa dell'indipendenza irlandese, la festa avrebbe avuto un carattere politico.

Gli organizzatori della festa inizieranno un procedimento legale contro l'autorità militare.

MESSICO, 25. — Il generale Carranza, in seguito alla diffusione di voci tendenziose, ha affermato recisamente che non terrà il potere esecutivo un sol giorno dopo l'elezione del futuro presidente e che se per un motivo qualsiasi le elezioni non potessero aver luogo, egli inviterebbe il Congresso a nominare senz'altro il suo successore.

CZECO-SLOVACCHIA

LE ELEZIONI GENERALI.

(S) Praga, 25 — Il decreto che indice le elezioni generali per l'Assemblea Nazionale verrà pubblicato nella prossima settimana. Le nuove elezioni avranno luogo l'11 o il 28 aprile.

Secondo la legge ceko-slovacca i soldati avranno diritto di voto. Però per non turbare l'opera di organizzazione dell'esercito, tutti i partiti si sono obbligati ad astenersi dal fare propaganda politica nell'esercito.

Conferenza della Pace

I LAVORI DEL CONSIGLIO SUPREMO

La partenza dell'on. Nitti

(S) PARIGI, 26 — I giornali hanno da Londra: Il Consiglio Supremo ha rinviato la discussione circa la nota di Wilson. Esso si è messo poi d'accordo per non annunciare la soluzione provvisoria presa su alcuni punti del Trattato di pace con la Turchia finchè la relazione del Trattato non sarà compiuta integralmente.

Millerand, ricevendo iersera i giornalisti ha loro semplicemente esposto il programma del Cons. Supr. durante i due ultimi giorni della sua presenza a Londra. La questione finanziaria è aggiornata a venerdì.

Oggi il Consiglio si occuperà della Turchia e della risposta a Wilson. Non vi sarà probabilmente seduta nelle mattina perchè Lloyd George sarà occupato alla Camera dei Comuni.

La questione finanziaria si impernia principalmente sulla questione dei cambi e sulla parte che vi hanno le importazioni e la circolazione fiduciaria. Conviene però notare che l'esame della questione finanziaria al Consiglio Supr. è affatto indipendente da quella che spetta alla Società delle Nazioni sul medesimo argomento e che prosegue all'infuori del Consiglio Supremo. E' da prevedersi che Cambon, assistito da Berthelot, continuerà le conversazioni invece di Millerand.

L'on. Nitti partirà contemporaneamente a Millerand e quest'ultimo non ritornerà a Londra.

Millerand ha lasciato Londra

(S) LONDRA, 26. — Millerand è partito da Londra diretto a Parigi.

Pasic a Londra

(S) PARIGI, 26. — Pasic, primo delegato del regno serbo-croato-sloveno alla Conferenza della Pae, accompagnato da Zolger e Rybar, è partito oggi a mezzogiorno diretto a Londra.

La pace italo-bulgara

(S) SOFIA, 24 (ritardato). — La stampa bulgara ha accolto con viva soddisfazione la notizia della ratifica della pace fra l'Italia e la Bulgaria.

I giornali di Sofia esprimono in questa occasione la sentita gratitudine e profonda simpatia dei bulgari verso l'Italia che, con tanta sollecitudine, è andata incontro ai voti di pace del popolo bulgaro.

Il successore di Lansing

(S) WASHINGTON, 26 — Si annuncia che Bainbridge Colby, uno dei capi del partito progressista al tempo di Roosevelt, succederà a Lansing nella carica di Segretario di Stato degli Stati Uniti.

Grecia ed Ungheria alla Conferenza

(S) LONDRA, 25. — Alla seduta della Conferenza della pace ha assistito anche Venizelos.

Sono state riprese in esame le rivendicazioni della Grecia su Smirne.

Il Consiglio ha deciso di esaminare fra breve le osservazioni dell'Ungheria relative al trattato di pace.

Smirne sotto la sovranità del Sultano

(S) PARIGI, 26 — Pertinax informa da Londra l'*Echo de Paris* che il Cons. Supr. ha deciso di lasciare il territorio di Smirne sotto la sovranità nominale del sultano. Il Pres. del Cons. greco Venizelos ha accettato tale decisione dopo discussioni.

Pertinax aggiunge che le clausole relative al completo disarmo da parte della Turchia sono state inviate al Consiglio militare di Versailles.

Gravi sorprese nella ripartizione del naviglio mercantile dei vinti

PARIGI, 26. — La questione della ripartizione del naviglio mercantile dei vinti, improvvisamente, è entrata in una nuova fase. La Francia pare abbia assunto un'attitudine di lotta contro tutti gli Alleati.

Le Matin pubblica una notizia sensazionale e grave.

Il giornale dice di essere in grado di poter rivelare la verità sui negoziati svolti, dal punto di vista francese. Nella prima ripartizione erano stati consegnati, *in gerenza provvisoria*, alla Francia 549.000 tonnellate di naviglio, cioè poco più del 50 % delle perdite avute durante la guerra.

In seguito, però, ai negoziati corsi fra l'Inghilterra e l'America si stabilì che ogni belligerante alleato dovesse tenere, intanto, le navi nemiche catturate nei propri porti prima dell'armistizio salvo a pagare la parte eccedente.

Dalla massa totale da ripartirsi fra gli alleati, dovranno quindi sottrarsi 1.451.000 tonnellate di navi e precisamente 620.000 sequestrate nei porti americani, 611.000 sequestrate nei porti inglesi, 250.000 sequestrate nei porti del Brasile, 150.000 sequestrate nei porti italiani e 40.000 sequestrate nei porti francesi.

In conseguenza di ciò, in base ai calcoli fatti, alla Francia spetterebbero in definitivo 300.000 tonnellate e quindi delle 549.000 *avute in gerenza provvisoria*, ne dovrebbe restituire 230.000.

Il Governo francese ha recisamente dichiarato di non voler venire a questa restituzione, ed ha anche protestato a Londra, dove Millerand ha svolto e sta svolgendo una resistenza accanita, dichiarandosi deciso, qualora la questione non trionferà nel Consiglio dei Capi di Governo, portarla innani alla Commissione delle riparazioni, chiedendo magari l'arbitrato.

Le Matin conclude coll'affermare che dalle notizie attendibili avute da Londra gli risulta che Millerand, su questa questione, avrà l'opposizione tenace di tutti gli alleati e segnatamente dell'Inghilterra

Il Gabinetto francese e l'estradizione del Kaiser

I giornali di Parigi, 26 recano:

Si apprende da buona fonte che in seno al Gabinetto si sono manifestati dei dissensi riguardo alla risposta da dare alla seconda Nota degli alleati relativa a Guglielmo perchè se in massima vi è un accordo circa il danno e il pericolo che costituisce per l'Europa la vicinanza dell'imperatore Guglielmo alla frontiera tedesca si è molto preoccupati della difficoltà che presenterebbe la deportazione dell'ex-imperatore in un'isola delle Indie Neerlandesi,

Le relazioni colle cooperative russe

(S) **Parigi**, 26. — I giornali hanno da Londra che da fonte autorevole si dice che l'inchiesta affidata alla Società delle Nazioni sulle relazioni con le cooperative russe ha avuto in parte origine nel modo seguente:

La prima idea della Commissione d'inchiesta è nata a Parigi il 28 genn. 1920. Durante una riunione dell'Ufficio internazionale del lavoro il delegato polacco Sokal, ex ministro del lavoro, chiese all'Ufficio stesso di fare, sulla giornata delle otto ore, una inchiesta nell'Europa orientale e specialmente in Russia. La cura di stabilire questo progetto di inchiesta fu affidata ad Albert Thomas colla missione di interrogare i Governi e il Comitato esecutivo della Società delle Nazioni. Thomas preparò un questionario per la Commissione d'inchiesta progettata dall'Ufficio e scrisse ai tre governi britannico, italiano e francese per la conferenza di *Downing Street* esprimendo a sua volta il desiderio di essere informato sulle condizioni attuali in Russia. Il progetto di Albert Thomas parve un mezzo di azione indicatissimo.

Una protesta del governo ucraino

Varsavia, 26. — La Missione Ucraina a Varsavia ha inviato una Nota formale al Governo polacco ed al Corpo diplomatico — in nome del solo governo legale ucraino rappresentato dal Capo dello Stato Pethiura e dal primo ministro Mazeppa — in cui è detto che, se questo governo non parteciperà alle trattative polacco-bolsceviche, il risultato di esse non sarà valido per l'Ucraina. Il sedicente Governo ucraino dei soviets, che si è nominato da sè, è illegale.

La vertenza franco-tedesca pel carbone

(S) **Berlino**, 25. — Secondo una informazione da fonte ufficiosa il Governo ha risposto alla nota del Governo francese sulla questione del carbone. Il Governo tedesco dichiara che le ipotesi sulle quali si basa la nota non sono esatte e domanda che il lato materiale discusso nella nota sia sottoposto alla Commissione per la riparazioni.

Corriere di Parigi

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

LA COLONIZZAZIONE TEDESCA IN RUSSIA

Parigi, 24. — Pervengono notizie da Berlino che si sta organizzando colà una Società speciale per favorire la partenza dei coloni tedeschi in Russia. Le offerte che sono ricevute con maggiore interesse son quelle di contromastri metallurgici e di specialisti dei trasporti, sopra tutto per riparare il materiale ferroviario. Gli interessati devono portar seco almeno 500 marchi, e si lascia loro intravedere la possibilità di ricevere degli importanti lotti di terra, nelle contrade ove prenderanno dimora, assicurando che ne diverranno i proprietari.

L'IMPERATRICE D'AMERICA

Sotto questo titolo *Paris-Midi* pubblica un articolo, col quale dimostra che la moglie del Presidente Wilson governa gli Stati Uniti d'America.

Afferma pure che Alberto I, re dei Belgi, sia stato ricevuto da lei, e che i senatori americani, benchè scandalizzati, siano nella impossibilità di frenare la megalomania di questa donna, che, il paese non ha designato a regnare, e che ha invece nelle sue mani le sorti dell'Europa.

LA FRANCIA E LA CONVENZIONE MONETARIA.

L'argento, che prima della guerra valeva 75 franchi al chilo, ma che monetariamente era accettato con un valore di 200, vale oggi 600 fr. mentre il suo valore monetario resta lo stesso. In Spagna, ove circolano delle lire, dei marchi e dei franchi, dei gruppi finanziarii si sono specializzati per comprare la moneta divisionaria di ciascuno dei tre paesi e cioè: Italia, Germania e Francia. Allorchè ne possiedono una quantità sufficiente, la vendono al corso e, col prodotto del cambio, comprano dei valori industriali Per un franco, essi hanno così presso a poco ciò che vale cinque.

Bisognava porci un rimedio, e una commissione dei rappresentanti dei diversi paesi dell'Unione monetaria latina, riunitasi ieri al Ministero delle Finanze, ha appreso dai delegati francesi la decisione che dal 23 dicembre prossimo la Francia considererebbe come non valida la convenzione monetaria firmata il 23 dicembre 1865 e rinnovata sempre per periodi di tredici anni.

Così la Francia ritirerà dalla circolazione le monete d'argento, che saranno forse surrogate da altre con una lega contenente 22% di nikel, 60% di argento, e 17% di rame.

Ma fino ad oggi nulla è deciso e le discussioni continueranno.... chissà fino a quando.

I TEATRI PARIGINI

(*E.P.*) **Parigi**, 26. — Camillo Antona Traversi e G. Derys hanno fatto rappresentare una commedia in 3 atti «Les tripoteurs», che ha avuto un'accoglienza entusiastica. Si tratta, naturalmente, di coloro che hanno profittato della guerra, e un dramma intimo, suggestivo, si svolge in questo ambiente, molto ben ritratto dai due autori, che furono festeggiatissimi.

***

«Le Voile déchiré» di Pierre Wolff alla Comédie Francaise, e «L'Animateur» di Henry Bateille, al Gymnase, continuano ad affollare i rispettivi teatri, benchè il pubblico fischi ed applaudа gli arditi argomenti dei due magistrali drammaturghi francesi.

***

«Quo Vadis» opera in 4 atti di Noguès andrà in scena venerdì prossimo al Théâtre des Champs Elysées. Oltre agli interpreti sommi dell'opera francese, brilla il nome di Mattia Battistini. Il grande attore interpreterà la parte di Petronio. L'aspettativa è immensa e il teatro è tutto venduto da diversi giorni.

ECONOMIA E BANCHE

IL SERVIZIO DEGLI CHEQUES POSTALI

Il servizio degli cheques postali tanto in Italia che in Francia è ai suoi primi passi. Diamo i primi risultati delle due nazioni latine:

In Francia

Il servizio degli chèques postali nel 1919 ha dato i seguenti risultati:

Titolari dei c. c. 41.798. Versamenti in contanti 2.767.032 per l'importo di 3.451.463.297. Pagamento 3.343.498.975 franchi. Girate per franchi 8.854.463.668. — Totali: operazioni 3.880.294 per 15.648.966.922 franchi.

L'avere disponibile ai conti correnti al 31 dicembre 1919 era di 294.229.147 franchi, rappresentanti una media di franchi 7.039 per ogni conto.

In Italia

Titolari dei c.c. nei primi 11 mesi d'esercizio 3.000 — Operazioni 211.000, movimento complessivo 147.000.000.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI:

R. D. che approva il nuovo piano regolatore edilizio e di ampliamento per la città di Torino.

Id. relativo alla costituzione ed alle attribuzioni dei corpi consultivi della R. marina.

Id. riflettente unione di due Comuni.

D. Min. che autorizza la fabbricazione dei biglietti da L. 100 e da L. 1000 della Banca d'Italia per le scorte necessarie ai bisogni della circolazione, nei limiti fissati dalle leggi e dai decreti reali e luogotenenziali.

Sottosegr. di Stato Approvv. e Cons. alimentari: decreto relativo ai prezzi di vendita al minuto del merluzzo e stoccofisso.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRENTO 25. — *Per la riscossione del 20 % sul cambio delle corone* La Direzione delle Poste ha disposto perchè tutti gli uffici dipendenti provvedano al pagamento del 20 % sul cambio delle corone mediante la presentazione delle ricevute modello B.

Sono stati fissati i turni per evitare agglomeramenti.

Il servizio reso dalla Posta anche in questa circostanza è assai apprezzato dalla popolazione.

TORINO, 26. — *Il sen. Bozzolo in fin di vita.* — Le condizioni del senatore Bozzolo sono disperate. Il bollettino redatto dal prof. Satta lascia comprendere la fine imminente.

TRIESTE, 26. — *Varo di nuove navi.* — Nel cantiere S. Rocco è stato varato il piroscafo della «Navigazione Libera Triestina» *L'Isonzo*.

Questa navigazione, in meno di un anno ha varato quattro piroscafi, ed altri sei ne tiene impostati nei diversi cantieri. Alla fine di marzo verrà varato *L'Arsa* in costruzione nel cantiere S. Marco.

MILANO, 26. — *Un treno aggredito.* — Ieri in pieno giorno una comitiva di sette individui, armati di fucili e rivoltelle, affrontò un treno merci che si dirigeva verso Milano. Avendo rivolto le rivoltelle verso il personale del treno, questo fu fermato. Sotto gli occhi del personale i ladri si dettero a svaligiare il treno. Per fortuna un ferroviere vide da lontano la scena e avvertì i carabinieri, i quali prontamente intervenuti impegnarono un vero combattimento coi ladri i quali alla fine vennero tutti assicurati alla giustizia.

Italia Centrale

SPEZIA, 26. — I lavoratori di questo porto si sono messi in sciopero, per protestare contro la mancanza di vagoni per il trasporto delle merci che giungono sul piroscafi.

Italia Meridionale

TARANTO, 26. — *Esodo di russi.* — Col vapore *Palatin* proveniente da Odessa sono giunti 800 russi, fuggitivi dopo la presa della città dalle truppe bolsceviche 400 sono sbarcati e gli altri 400 sbarcheranno in altri porti italiani.

TARANTO, 26. — *Ingente furto nella Capitaneria del porto.* — Un impressionante furto è stato perpetrato negli uffici di questa Capitaneria del porto. I ladri forzata la porta, asportarono di peso la cassaforte contenente 400.000 lire in vaglia e 30.000 lire in contanti.

Per il Prestito Nazionale

A GENOVA.

Le sottoscrizioni al prestito nazionale a tutto il 25 corr. ammontano a L. 1.088.107.000.

A CALTANISSETTA.

La sottoscrizione al Prestito nazionale in questa provincia ha raggiunto 45 milioni sorpassando quattro volte la cifra sottoscritta all'ultimo prestito.

A SIRACUSA

I cav. Carlo Loreto Caruso da Avola che aveva già sottoscritto al Prestito per mezzo milione di lire ha ora sottoscritto altri due milioni e centocinque mila lire.

UNA SOTTOSCRIZIONE DI OTTO MILIONI

Il comm. Giovanni E. Elia — che ha trascorso la maggior parte della sua operosa vita in America e che durante il periodo della guerra è stato in contatto con una potente alleata che maggiormente contribuì alla vittoria adoperandosi sempre a favore dell'Italia — ha sottoscritto al Prestito per la cospicua somma di otto milioni.

Riteniamo che sia questa fra le più alte cifre sottoscritte da privati. Essa dice con grande eloquenza quanta fiducia questo italiano, vissuto per molto tempo lontano dalla patria, abbia nell'avvenire del nostro paese.

Conferenza dell'on. Soleri a Ferrara

(S) Ferrara, 26. — Iersera al Teatro Comunale il Sottosegr. di Stato per la Marina, on. Soleri, ha tenuto una conferenza sulle vie della restaurazione della finanza nazionale e sulla importanza del prestito attuale, al quale è ormai assicurato un così notevole successo.

Dopo un saluto alla città di Ferrara, l'on. Soleri ha sottolineato come il tornaconto individuale si concilii col dovere patriottico nel sottoscrivere al prestito ed ha dimostrato come l'economia privata avvinca i cittadini allo Stato, il quale non è contrapposto agli individui, ma è la risultante della difesa delle private fortune.

L'oratore ha ricordato quindi le gravi crisi finanziarie che l'Italia ha dovuto subire e la dignità con cui essa le ha superate. Ha lumeggiato le necessità di regolarizzare la situazione del Tesoro facendo cessare la sproporzione esistente fra debito fluttuante e consolidato, e quindi di ridare alla moneta il suo primitivo valore ristabilendo l'equilibrio della bilancia commerciale.

Un grande successo del prestito, ha affermato l'oratore, costituirà un atto politico di somma importanza, poichè influirà sul credito dell'Italia all'estero e sul risanamento del cambio.

Infine, dopo una rapida sintesi storica delle vicende scolari del riscatto italiano e della sicura ascesa della rinascente economia e delle finanze del Regno, l'on. Soleri ha insistito come sia un atto di fede la restaurazione del credito alla quale tende l'attuale prestito.

Il discorso è stato ripetutamente applaudito.

Presenziavano la riunione il prefetto, il commissario regio, l'on. Sitta, moltissime autorità e i componenti il Comitato di propaganda del prestito.

CROCE ROSSA

IL PRIMO CONGRESSO INTERNAZIONALE

(S) Ginevra, 26. — Il 2 marzo si inizierà il primo Congresso Internazionale convocato dalla Lega della Società della Croce Rossa. Interverranno i delegati di oltre trenta nazioni e l'Italia sarà rappresentata dal Senatore Frascara, Membro del Cons. Direttivo della Lega, dal prof. Baduel, Direttore gen. della C. R. I. dal prof. Ilvento, dal prof. Valagrosa e dal Conte Vinci

Il Congresso è chiamato a risolvere importanti problemi di assistenza sanitaria sociale. Tra l'altro dovrà decidere sulla questione del miglioramento dei servizi di sanità pubblica e di medicina preventiva, sul programma di attività di pace che le singole Società di Croce Rossa sono chiamate a svolgere.

Si occuperà infine dello studio dei mezzi più appropriati a combattere la malaria, la tubercolosi e le malattie contagiose, formulando anche proposte per lo sviluppo dei servizi d'igiene industriale e domestica e per la protezione dell'infanzia.

Servizi postali nelle terre redente

Il Ministro delle Poste ad evitare eventuali incertezze circa i servizi che attualmente sono di impegnati dagli uffici postelegrafici nelle terre redente, ha riconosciuta la necessità di concretare in modo riassuntivo quali siano i servizi ora ammessi con gli uffici suddetti e con quali limitazioni, in base alle disposizioni impartite dal segretariato Generale per gli Affari Civili prima e successivamente dall'Ufficio Speciale Terre Redente, di tinguendo in tre categorie gli stabilimenti postali esistenti.

1. *Uffici Ricevitorie, e Collettorie* funzionanti in Dalmazia e nel Trentino secondo il sistema italiano, sono ammessi a tutti i servizi vigenti nell'amministrazione postelegrafica con la stesse modalità di esecuzione e negli stessi limiti stabiliti per gli uffici, ricevitorie e collettorie del interno del Regno.

2. *Gli uffici erariali e di classe pressistenti e presentemente attivi nel a Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina* sono autorizzati a disimpegnare *a*) il servizio interno ed internazionale delle corrispondenze ordinarie, raccomandate, assicurate e scatolette con valore dichiarato; *b*) il servizio interno ed internazionale dei pacchi postali, eccetto quelli in porto assegnato; *c*) servizio di vaglia a tassa e di servizio, eccetto quello dei vaglia lettere, dei vaglia telegrafici e dei vaglia internazionali; *d*) il servizio dei risparmi limitatamente ad alcuni uffici e con esclusione dei diritti al po tatore, e dei depositi di beneficienza e giudiziali; *e*) il servizio dei telegrammi interni ed internazionali di Stato e privati; *f*) servizio telefonico urbano di Stato e privato, e quello interurbano limitatamente all'uso di Stato e di servizio.

3. *Gli Uffici erariali e di classe della Dalmazia* pressistenti ed attualmente attivi nella Dalmazia occupata sono autorizzati *a*) al servizio interno ed internazionale delle corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, e pacchi esclusi quelle con assegno; *b*), al servizio dei vaglia postali limitatamente agli scambi tra gli uffici erariali e di classe della stessa Dalmazia compresi nella zona occupata; *c*) al servizio dei telegrammi ordinari e urgenti di Stato e privati limitatamente ad alcuni uffici indicati in apposito elenco; *d*) al servizio telefonico di Stato e di servizio.

Le norme succennate sono seguite dallo elenco degli uffici opportunamente distinti a seconda della categoria.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

All'estero

Sciopero ferroviario in Francia

(S) Parigi, 26 — La decisione di sciopero immediato presa ieri nel pomeriggio dai Sindacati dei ferrovieri si è trovata attuata di fatto alle ore 18 fra il personale del movimento, che cessava il suo lavoro a quell'ora e che si è per la maggior parte recato alla sede dei vari Sindacati per ricevere le istruzioni dei dirigenti.

Infatti lo sciopero non avrebbe potuto effettuarsi che nella notte dal 25 al 26 se i fuochisti ed i macchinisti, conformandosi agli ordini del Sindacato, non avessero abbandonato i loro posti all'una del mattino.

LA SITUAZIONE A MEZZANOTTE

(S) Parigi, 26 — Il *Journal* così espone la situazione dei ferrovieri alla mezzanotte:

In massima le Unioni dei sindacati delle reti e gruppi di personale di ciascuna compagnia sembravano decise ad osservare la disciplina ed a conformare il loro contegno a quello della Federazione. Però lo sciopero può essere deciso dalle unioni regionali. Il servizio postale ha potuto ieri essere assicurato con qualche ritardo, ma si prevede però che sarà molto difficile inoltrare la corrispondenza. Il Governo ha preso ieri sera misure atte a far fronte alla situazione. La guardia e la sorveglianza sulle strade ferrate è stata stabilita e sarà mantenuta fino a tanto che occorrerà. Per quanto concerne il vettovagliamento di Parigi dono stati presi tutti i provvedimenti necessari. Infine si sono esaminate le misure per assicurare la libertà di lavoro degli operai coscienti ed organizzati che non giudicano opportuno scioperare e che non vogliono essere confusi con una minoranza turbolenta.

Dal canto suo l'*Echo de Paris* ha ricevuto questa notte nei circoli governativi queste dichiarazioni: Noi siamo perfettamente d'accordo col nostro collega Le Troeues nel considerare il movimento di sciopero come una manifestazione politica non come unosciopero dei ferrovieri e la prova sta nel fatto che le Federazione non si è mossa rendendosi conto che non si può sostenere uno sciopero per un motivo così futile. Quindi siamo stati d'accordo nella riunione tenuta al Ministero dei Lavori Pubblici che si rimarrà sul terreno ove si era posto alla vigilia il Ministro dei Lavori Pubblici nel suo discorso alla Camera.

Non la cederemo sulla questione della disciplina e non solo saranno pronunziate le destituzioni degli agitatori della Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée, ma esse saranno strettamente ed energicamente mantenute. Tutto è pronto per respingere la sfida lanciata.

(S) Parigi, 26. — Alla fine del pomeriggio di ieri si è sparsa con insistenza la voce che la Unione dei Sindacati della rete di Orleans aveva deciso lo sciopero nella sua rete e che la cessazione del lavoro avrebbe luogo fino da domani mattina.

Parecchi membri della Unione hanno affermato nella serata al *Petit Journal* che questa voce era senza fondamento; che lo sciopero non era stato deciso e che solo delle persone che agivano senza alcun mandato per uno scopo facile ad indovinarsi avevano potuto cercare di far credere che i ferrovieri della Paris-Orleans stavano per lasciare il lavoro.

Il *Petit Parisien* smentisce la voce corsa nei dintorni di Parigi della mobilitazione del personale delle strade ferrate.

Il Comitato centrale del Sindacato della rete di Stato ha dichiarato al *Petit Journal*: Non essendo stati informati ufficialmente dello sciopero dei lavoratori della Paris-Lyon-Méditerranée, noi possiamo ignorarlo e perciò non ci siamo mossi. D'altronde noi apparteniamo alla Federazione nazionale ed adotteremo soltanto le istruzioni che essa ci darà.

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

(S) Parigi, 26. — Oggi è stata tenuta al Ministero del Lavori Pubblici una riunione alla quale assisteva Steeg, ministro dell'Interno, per esaminare la situazione creata dallo sciopero dei ferrovieri. Sono stati presi i direttori delle reti.

Il Ministro dei Lavori Pubblici si è poi intrattenuto con la delegazione della commissione esecutiva della federazione nazionale dei lavoratori delle ferrovie. Di pieno accordo con il Pres. del Cons. che è stato costantemente tenuto al corrente, è stato deciso:

1. che il piano di protezione delle strade ferrate sarebbe applicato sopratutto dove le circostanze lo esigessero.

2. che i capi più attivi delle sezioni delle ferrovie di campagna delle reti Paris-Lyon-Mediterranée sarebbero convocati in modo da assicurare la circolazione dei treni indispensabili al vettovagliamento del paese.

D'altra parte restrizioni alimentari saranno decretate e istruzioni verranno date per prevenire speculazioni ed ogni manovra di accaparramento e per assicurarne in ogni modo la repressione nella maniera più rigorosa.

LA SITUAZIONE DI IERI

(S) Parigi, 26. — La situazione degli scioperi delle ferrovie stamane era la seguente:

Il servizio è quasi normale sulle reti del Nord, dell'Orleans e dell'Est. E' quasi completamente sospeso sulla Paris-Lyon-Méditerranée.

Sulle reti dello Stato e dell'Ovest lo sciopero si fa sentire in particolar modo per ciò che riguarda i sobborghi della riva destra; invece sulla riva sinistra il servizio è normale.

TEATRI ED ARTE

MUSICA SACRA. — La Messa di *requiem* al Pantheon in memoria del Re Umberto I avrà luogo questa anno lunedì 15 marzo e sarà diretta dal comm. Ernesto Boezi, maestro della Cappella Giulia in S. Pietro in Vaticano.

Si eseguirà la Messa ad otto voci dello stesso direttore, già eseguita per la stessa circostanza nel 1909.

— Sono in corso trattative per una grande tournée di musica sacra in Francia. Ne sarebbe direttore don Lorenzo Perosi il quale avrebbe a sui collaboratori suo fratello Marziano ed i maestri Rella ed Ambrosini. Formerebbero il coro i migliori elementi delle Cappelle, Sistina, Giulia, Pia Lateranense, Liberiana e delle Cappelle Minori. Il detto giro artistico avrebbe inizio nella seconda metà di maggio, dopo le solenni santificazioni che Benedetto XV farà celebrare in S. Pietro, tra cui quella di Giovanna D'Arco Si incominicerebbe da Parigi con esecuzioni nelle più importanti chiese e con alcuni concerti al Trocadero. A Reims avrebbe luogo un solennissimo servizio funebre pei caduti in guerra a cui parteciperebbe anche la Cappella locale unita alle più importanti di tutta la Francia, ottenendo così un coro di oltre 500 voci. Una numerosa orchestra sarebbe unita al coro per l'esecuzione della celebre Messa di Ettore Berlioz.

Tutto il complesso dei cantori romani sarebbe di ritorno a Roma per la fine di giugno onde prender parte il 29 e il 30 alle solite importanti esecuzioni per le feste di S. Pietro e di S. Paolo. Il Maestro Rella vice direttore della Cappella Sistina trovasi appunto in questi giorni a Parigi per definire gli ultimi accordi.

I concerti della R. Accademia Filarmonica Romana

Diamo l'elenco completo dell'intera serie dei concerti e delle conferenze:

23 *febbraio ore* 21 – Concerto del pianista Vladimiro De Pachmann. Collaudo del nuovo pianoforte delle Fabbrica Italiana Pianoforti di Torino (F. L. P.)

1 *marzo ore* 21 – Concerto del Maestro M. Enrico Bossi.

Esecutori: M. E. Bossi (pianoforte), M. Corti (violino), L. Boni (violoncello).

15.22.29 *marzo ore* 21 – Sonate di Beethoven per pianoforte e violino, eseguite da G. Cristiani (pianoforte) ed O. Zuccarini (violino).

5 *aprile ore* 21 – Prima esecuzione del Poemetto « S. Maria degli Angioli » per tenore e orchestra d'archi del M. Baldeschi (preceito in un Concorso della R. Accademia) e dell'« Allegro di Concerto » del M.o Setaccioli per pianoforte e orchestra.

Direttore V. Di Donato. Pianista Sig.na Rina Rossi.

12 *aprile ore* 21 – Concerto del violoncellista L. Magalotti.

19 *aprile ore* 21 – Concerto di musica italiana antica per soli, coro ed orchestra, diretta dal M. G. Tebaldini.

---

19 *marzo* – Conferenza del prof. Giorgio Barini sugli « strumenti ad arco » illustrando alcuni campioni della collezione Gorga.

26 *marzo* – Audizione delle Sig.ne M. Gobbi – Belcredi (pianiste) e A. Negri (violoncellista.)

9 *aprile* – Conferenza dell'Avv. R. De Rensis.

16 *aprile* – Audizione del violinista Giulio Bignami.

23 *aprile* – Audizione di musica vocale (Scuola del M. Giulio Silva).

I biglietti sono in vendita presso l'Agenzia di viaggi Franz, Via Condotti 91.

NOTE AGRARIE

I cereali pel 1920

La notizia più importante contenuta nel numero di febbraio del Boll. di Statistica agraria e commerciale, or ora pubblicato dall'Ist. Internaz. d'Agricoltura, riguarda la ripercussione dell'inasprimento dei cambi sul movimento dei cereali. A causa di tale inasprimento, i principali paesi importatori devono sopportare, nel costo dei cereali, un aumento che ne' luogo di imbarco, e seconda dei vari paesi acquirenti va dal 12 % al 25 % in confronto al dicembre scorso. Questo aumento naturalmente rappresenta un ostacolo alla stipulazione di nuovi contratti.

Viene annunziato che gli Stati Uniti, nonostante una produzione di frumento superiore e quella dell'anno scorso, hanno esportato negli ultimi sei mesi dell'anno 1919 circa nove milioni di quintali, in meno che nel periodo corrispondente del 1918, e si annunzia che gli stocks in frumento presso gli agricoltori, i molini ed i commercianti nel gennaio 1920 erano in quel paese di circa 37 milioni di quintali superiori a quelli del gennaio 1919. Gli stocks di segale si stimavano pure di 4 milioni di quintali superiori a quelli dell'anno precedene.

Intorno al raccolto dei cereali, ormai praticamente ultimato in tutti i paesi dell'emisfero meridionale, non si conoscono nuovi dati oltre quelli pubblicati nel Bollettino di gennaio, all'infuori della produzione dell'orzo in Argentina. Questa viene ora calcolata in 2.400.000 quintali risultando notevolmente superiore (202,3 %) alla produzione media del quinquennio 1913-14 a 1917-18. L'aumento sarebbe in parte dovuto alla maggiore superficie coltivata in quest'anno (187,5 % della media) ma più all'andamento favorevole della stagione. Questo si ritiene dovrà pure influire sui risultati del raccolto del frumento in Argentina, per quanto ancora non ufficialmente noti.

Dal Cile, pur non conoscendosi dati di produzione, si ha notizia che lo stato delle colture al momento del raccolto si presentava eccellente per il frumento e buono per gli altri cereali.

Circa le semine dei cereali d'autunno nei paesi dell'emisfero settentrionale si conferma una notevole diminuzione della superficie coltivata a frumento negli Stati Uniti in confronto all'anno precedente (la superficie di quest'anno è il 77% di quella dell'anno passato). Una diminuzione delle superfici coltivate si nota anche per la Spagna, Rumania e Egittto, mentre si ha un aumento in Francia, in Algeria e particolarmente notevole (15 % in più dell'anno scorso) nell'India britannica.

Lo stato delle colture si segnala in generale buono nel Belgio, Gran Bretagna-Irlanda, Spagna, Italia, medio in Egitto e piuttosto cattivo per causa della siccità in Algeria. Si prevede buono il raccolto del frumento che ora si approssima in India.

RIUNIONE AGRARIA A CECCANO

CECCANO, 21. — Promossa da un Comitato locale ebbe luogo ieri nella sala comunale una numerosa riunione di proprietari ed agricoltori.

Presiedeva il sindaco. Aprì la seduta l'on. Mancini che spiegò brevemente e chiaramente gli scopi dell'adunanza; disse che nell'ora presente è necessario affiatare e cementare le buone forze per arginare quelle malsane che mirano al disolvimento del paese. Accennò alla necessità di convergere tutti gli sforzi all'incremento ed al miglioramento della produzione agraria, unica ancora di salvezza del nostro paese. Sostenne che a raggiungere questo intento occorre assitutto la tranquillità pubblica ed il pieno accordo fra le classi produttrici e lavoratrici. Spiegò per il consenso degli astanti come le proprietarie ed intellettuali si dedichino con amore all'elevazione delle classi umili accennando alle provvidenze statali che a getto continuo vengono in loro favore. Concluse affermando la necessità di tenersi serrati, e di aderire alla grande associazione provinciale agraria sorta or ora in Roma coll'intento di riunire in un sol fascio tutte le forze agrarie della provincia.

Infine invitò i presenti a sottoscrivere largamente al prestito nazionale come alto dovere di patriottismo e come un ottimo impiego dei capitali perchè – aggiunse – non è compatibile una nazione ricca in uno Stato povero o viceversa.

Dopo di lui presero la parola l'arciprete Bagliori ed il cav. Stanislao Sindici consigliere provinciale, che ribadì con chiara parola le idee esposte da l'on. Mancini.

Infine colla sua esuberante e calda eloquenza l'avv. Bonanni espose con argomenti irresistibili la necessità della fusione delle forze produttrici e lavoratrici e chiarì luminosamente i grandi benefici della sottoscrizione al prestito per coloro che debbono affrancare (e qui sono quasi tutti) canoni, censi e livelli usufruendo delle notevoli facilitazioni apprestate dai dec. 11 gen. e 18 feb. corrente.

Infine fu deciso di riunirsi ancora, di costituire un Comitato provinciale e di aderire fin d'ora alla « Confederazione provinciale agraria di Roma ».

La grande fiera industriale a Londra

(S) Londra, 26. — La grande fiera industriale si inaugurerà fra qualche giorno al Palazzo di Cristallo.

Le varie mostre disposte nell'immenso locale presentano un fronte complessivo di otto chilometri di lunghezza e gli espositori sommano a parecchie migliaia. Tutto ciò che si fabbrica, si costruisce, si produce in Inghi terra è rappresentato nell'Esposizione e dove non è possibile dare ai visitatori un'idea completa dello svolgimento di una data industria, o di un metodo speciale di produzione, il cinematografo è chiamato a cooperare e numerose interessantissime *films* saranno svolte innanzi agli interessati per completare gli insegnamenti dell'Esposizione.

Più di trecentomila inviti sono stati inviati all'estero ed oltre centocinquantamila persone appartenenti ad ogni paese europeo hanno preannunciato la loro visita all'Esposizione. Siccome sarà impossibile, nelle presenti circostanze, alloggiare tutti questi visitatori in Londra, il Comitato organizzatore della fiera ha requisito diversi alberghi in località assai appartate come Brighton, Turmbridge Wells, Argate, Herne Bay ed altre stazioni climatiche da dove ogni mattina un treno speciale porterà al palazzo di Cristallo i visitatori.

Nessuna cerimonia o festa speciale è contemplata per l'occasione e neppure si dà invito al pubblico ordinario di visitare l'Esposizione, volendosi mantenere a questa il suo carattere esclusivamente commerciale ed industriale e farne un vero centro di affari.

Nello stesso tempo che al Palazzo di Cristallo, si inaugureranno altre sezioni della fiera in Birmingham e Glasgow, con mostre speciali delle industrie prevalenti nelle due città.

La tutela del paesaggio in Italia

Fu reso noto alla stampa circa tre mesi or sono che il Sottosegr. per le Belle Arti on. Molmenti aveva nominato una speciale Commissione col compito di studiare e di preparare uno schema di legge per la tutela del Paesaggio in Italia. Questa legge, invocata da lungo tempo, era ed è necessaria specialmente nell'attuale momento storico, in cui si desidera che l'auspicato incremento della nuova industria italiana abbia a svolgersi in piena armonia con le esigenze ideali delle bellezze d'Italia. Nè allo scopo di assicurare la conservazione di queste bellezze naturali può servire la legge del 23 Giugno 1912 n. 688, che estende le disposizioni della legge 1909 (sui monumenti e gli oggetti d'arte) soltanto alla tutela *delle ville, dei parchi e dei giardini aventi interesse storico ed artistico.*

La Commissione composta dall'on. Rosadi, *presidente*; dell'on. Marangoni; del comm. Arduino Colasanti, Direttore Gen. per le Belle Arti; del pittore Camillo Innocenti; dell'arch. Gustavo Giovannoni membro del Cons. Sup. per le Antichità e Belle Arti; dell'Archeologo Vittorio Spinazzola, soprintendente ai musei e scavi di Napoli; del comm. Luigi Parpagliolo, Isp. Sup. nel Ministero dell'Istruzione; e dell'avv. Luigi Biamonti, sost. avv. erariale; ha compiuto i suoi lavori nel termine prescrittole, concretando uno schema di legge, che il Ministero dell'Istruzione presenterà prossimamente al Parlamento.

Questo progetto mira a tutelare tutte quelle cose che, non contemplate dalle leggi 1909 e 1912 già ricordate, presentino un notevole interesse a causa della loro bellezza naturale e delle loro particolari relazioni con la storia, con la letteratura e con l'ambiente tradizionale dei luoghi: comprese fra queste le bellezze panoramiche. Tali cose non potranno essere distrutte nè alterate senza il consenso del Ministero dell'Istruz. P., quando esso abbia notificato ai proprietari il notevole interesse delle cose stesse; oppure quando i proprietari ricevano le dette notificazione anche nel corso di lavori già intrapresi.

Le inaugurazione sarà fatta dal Prefetto o dalle locali Sovrintendenze ai Monumenti.

L'Autorità Governativa si riserva speciali facoltà nei casi di regolamenti edilizi, piani regolatori, nuove costruzioni, impianti industriali, ecc.; per impedire che le opere nuove danneggino l'aspetto ed il pieno godimento delle cose e delle bellezze panoramiche che la legge intende tutelare. L'Autorità potrà anche, in taluni casi, procedere alla loro espropriazione per causa di pubblica utilità. Contro i provvedimenti del Ministero sarà data facoltà di ricorso alla V. Sezione del Consiglio di Stato; che potrà richiedere, in merito il voto delle tre Giunte riunite del Consiglio Superiore per le Antichità e Belle Arti.

Il progetto di legge stabilisce per i contravventori penalità che vanno dalle lire 300 alle lire 10.000.

Il Ministero dell'Istruzione e le Sovrintendenze ai Monumenti procederanno, ogni mese, allo spoglio dei progetti delle nuove opere pubbliche, o delle domande e progetti presentati dai privati alle competenti amministrazioni statali; per affidare, quando occorra, la composizione delle ragioni pratiche con quelle ideali ad apposite commissioni composte di tre membri designate dalle amministrazioni interessate ai progetti, e di tre designati dal Ministero dell'Istruzione.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si porta a conoscenza dei sigg. Azionisti che la ripartizione delle azioni non optate permette una assegnazione in ragione di una azione ogni due prenotate.

In conformità al programma d'emissione, per ogni azione attribuita dovrà essere effettuato in una sola volta, entro il 1° marzo 1920, il versamento di L. 520, oltre gli interessi 5 % su L. 500 dal 1° gennaio al giorno del versamento.

26 *Febbraio* 1920

LA DIREZIONE GENERALE

SPORTS

Areonautica

Adalia, 21 — (Ritardato) — Stamane alle ore 10.30 il ten. Ferrarin Arturo che pilota un apparecchio S. V. A. è partito alla volta di Aleppo.

Bagdad, 22 – Ritardato) — Oggi alle ore 15 ha qui atterrato l'apparecchio S. V. A. pilotato dal ten. Ferrarin che ha compiuto felicemente la tappa Aleppo Bagdad.

L'organizzazione di questo campo è stata riscontrata perfetta.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 26 febbraio

Rend. It. 3 ½ % prezzi per fine marzo 80.25 a 80,30 – Consolidato 5 % contanti 86.47 ½ a 86 35 fine 86.70 – Banca d'Italia 1523 – Banca Commerciale 1240 a 1242 – Credito Italiano 327 a 328 – Banco Italiano di Sconto 650 – Banco Roma 118 ½ – Meridionali 561 a 562 – Nav. Gen. Italiana 838 a 830 – S. N. I. A. 104 ½ a 105 – Tramw Omnibus 170 – Acciaierie Terni 1155 a 1162 – Ansaldo 216 a 217 a 216 – Elba 332 a 331 a 332 – Montecatini 180 – Antimonio 76 – Eridania 437a 435 – Zuccheri Romani 78 ½ a 78 – Prodotti azotati 340 – Concimi Romani 338 a 322 – Forni elettrici cont. 106 fine 105 – Immobiliari 437 a 440 – Imprese Fondiarie 110 ½ a 111 a 110 ½ – Fondi Rustici 304 a 302 – Risanamento di Napoli 393 a 398 – Fiat 406 a 403 a 405 – Viscosa 373 a 371 – Kerka 382 a 383 – Cotonerie 136 a 137 – Valsesco 114 – Moto Aratrice 170 – Industriali I. italiane 171 a 172 a 171 – Credito Marittimo 114 a 114 ½ — Libera Triestina 1325 a 1315 a 1328

Cambi: Parigi 130, 50 – Londra 62,40 – Svizzera 296.50 - New York 18.26

BORSE ITALIANE – 26 febbraio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 35	80 17	79 80	80 30
Consolidato 5 %	86 80	86 70	86 70	86 70
Azioni R. Italia	1518 —	1518 —	1519 —	1530 —
Id. B. Commerc.	1242 —	1240 —	1237 —	1240 —
Id. Credito Ital.	329 —	329 —	327 —	328 —
Id. B. Roma	118 —	118 —	—	118 —
Id. Ital. di Sconto	651 —	650 —	643 —	650 —
Meridionali	562 —	559 —	559 —	561 —
Mediterraneo	233 —	230 —	233 —	230 —
Costruzioni Venete	200 —	— —	— —	— —
Rubattino	329 —	— —	327 —	330 —
Lloyd Sabaudo	— —	480 —	476 50	— —
Lanificio Rossi	1900 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	880 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	195 —	— —	— —	— —
Elba	333 —	333 —	— —	336 —
Terni	1152 —	1151 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	122 —	— —	— —	— —
Officine Breda	270 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	214 —	214 50	215 —	217 —
Ilva	211 —	212 50	212 50	— —
Ferriere Veltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	181 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	135 —	136 —	— —	— —
Silos	— —	150 —	— —	— —
MagonaItalia	— —	— —	— —	318 —
Edison	687 —	— —	— —	— —
Vizzola	1060 —	— —	— —	— —
Marconi	235 —	239 —	240 —	— —
Molini Alta Italia	272 —	282 —	— —	— —
Industria Zuccheri	360 —	356 50	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	425 —	423 —	— —	— —
Eridania	433 —	430 —	435 —	437 —
Distillerie Italiane	172 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	377 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1145 —
S. It. Concimi Chim.	156 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	656 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	403 50	401 —	401 —	405 50
Isotta	81 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	131 —	131 50	131 —	— —
Londra	62 60	62 54 5	62 45	— —
Svizzera	297 —	290 —	297 —	— —
New York	18 50	18 40	18 57	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 24 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 76.50 (— 0.50) – su Londra 47.80½ (— 0.03) – su New York 14.09½ (— 0.12) – su Svizzera 226.50 (— 2) – su Spagna 243.50 (— 1.50

A *Londra*: su Italia 62.15 (+ 0.37½) – su Italia *chèque* 62.10 a 62.20 (+ 0.35 a + 0.20) – su Parigi 47.87 (+ 0.04½) – su Argentina 70.12 (— 0.36).

A *New York*: su Italia 18.18 (+ 0.36) – su Londra 60 giorni 3.35 3/4 (+ 0.04¼) – su Parigi 14.05 (— 0.1½) su Berlino 1 1/16.

A *Ginevra*: su Italia 33.75 (+ 0.16) – su Berlino 6.40 (— 2½) – su Vienna, kor vecchia 2.60 – su Vienna, kor. nuova 2.37½ (+ 2½) – su Londra 21.05½ (— 0.00) – su Parigi 44.15 (+ 0.22½) – su New York 6 23½ (— 0.0¼.

Ad *Amsterdam*: su Berlino *guilders* 2.77½.

A *Madrid*: su Parigi 40.10 (— 0.95).

A *Buenos Ayres*: su Londra 69.25 (+ 0.25).

Società Anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia)

CAPITALE SOCIALE L. 10.000.000

Sede in Roma - Via del Pozzetto 108

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL 25 FEBBRAIO 1920.

Intervennero o si fecero rappresentare all'Assemblea n. 13 Azionisti possessori di n. 7100 azioni, con diritto a voti n. 1418.

L'Assemblea, tributando un plauso all'opera del Consiglio, approvò con voti unanimi:

1.° Il verbale della precedente Assemblea, che fu dato per letto.

2.° La Relazione del Consiglio, il Bilancio ed il Conto Prodotti e Spese al 31 dicembre 1919;

3.° La ripartizione degli utili, con un saldo dividendo, al lordo della tassa sui dividendi, di L. 71, che, unite alle L. 25 già pagate, formano un dividendo totale di L. 96 per azione.

Proceduto alla nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti, risultarono eletti con voti unanimi:

Consiglieri di Amministrazione

Comm. Giacomo Ferretti – Conte Emilio Bismenstihl – Cav. Ignazio Canturini.

Sindaci effettivi

Comm. Luigi Carlo Carra – Comm. Luigi Borghi – Comm. Luca Cuccia.

Sindaci supplenti

Comm. Giuseppe Novi Lena – Sig. Vittorio Amadeo Leotardi.

PIRELLI PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

Il problema dei servizi pubblici e la questione dell'equo trattamento

Da alcuni giorni i tramvieri e i ferrovieri delle seconde minacciano lo sciopero, se non si fossero accolti i desiderata della classe, che naturalmente si risolvono in un aumento delle paghe e in un miglioramento delle condizioni di servizio.

La Commissione per l'equo trattamento, occupandosi della questione, aveva ritenuto che le richieste in parola soltanto in parte fossero legittime e quindi aveva consentito ad accogliorle per una parte soltanto. Senonchè i tramvieri, insoddisfatti della deliberazione della Commissione, ricorsero al Ministero, minacciando in caso contrario misure estreme, non esclusa la sospensione del servizio; e il Consiglio dei Ministri, per evitare imbarazzi, ha finito per accogliere tutte le domande.

Che il Ministero di fronte alla minaccia di uno sciopero non abbia trovato altra via di uscita che quella di dare quanto era richiesto, è cosa che ormai non può sorprendere, visto che basta insistere nelle domande, con proposito più o meno rivoluzionari, perchè le Autorità cedano su tutta la linea. Senonchè, nel caso, è da domandarsi piuttosto: a che cosa serva ormai l'Istituto della Commissione per l'equo trattamento, se le sue deliberazioni, che dovrebbero pure avere un carattere arbitrale, hanno un valore soltanto nei rapporti del capitale ma non hanno alcuna efficacia pratica nei riguardi della mano d'opera.

Mentre, invero, gli enti esercenti pubblici servizi sono tenuti ad uniformarsi senza eccezione alle deliberazioni della Commissione, il personale si ride invece di tutte quelle decisioni che non vadano a suo garbo, e, per quanto la Commissione voglia giustificare con criteri di equità le proprie deliberazioni, ticonosce alle medesime alcun valore finchè non rispondano pienamente ai suoi desiderata.

Ci troviamo quindi di fronte ad un problema della massima importanza sociale, perchè se l'istituzione della Commissione per l'equo trattamento si prefiggeva lo scopo di lenire i conflitti fra capitale e lavoro, questo scopo viene assolutamente a mancare quando le sue deliberazioni possono avere valore pratico unicamente per una delle parti. Non solo, quindi, la Commissione è assolutamente inutile, ma la sua opera finisce per cadere nel ridicolo, quando si deve risolvere nella pura accettazione delle pretese delle masse operaie.

Non v'ha dubbio che, di fronte alle coalizioni del personale, riesca difficile adottare dei mezzi che diano efficace sanzione alla deliberazione della Commissione. Perchè, come fu già osservato in occasione dello sciopero dei ferrovieri, se l'abbandono del servizio può essere punito per i servizi pubblici in base ai regolamenti, quando si tratta di casi singoli, non può essere punito purtroppo con la sospensione o col licenziamento, quando si tratta di coalizioni di gran parte del personale. In questo caso invero sarebbe la stessa Autorità che verrebbe a sanzionare il prolungamento dello sciopero, visto che non è possibile, nelle condizioni attuali, provvedere all'immediata sostituzione di grandi masse operaie, specialmente quando la loro opera ha un carattere tecnico.

Il problema, nei rapporti sociali e giuridici, presenta quindi una eccezionale gravità, perchè oramai le masse operaie, convinte della forza della loro coalizione e della impossibilità materiale, da parte dell'autorità governativa, di opporsi alle loro pretese, si sono abituate ad una serie di scioperi periodici, per mezzo dei quali hanno potuto assicurare a loro stesse retribuzioni, che per molti riguardi riescono oramai perfino eccessive.

Ed è inutile a questo proposito rilevare come questo eccesso di retribuzioni da parte del personale adibito ai servizi pubblici provochi di rimbalzo eccessive pretese anche nelle altre classi operaie, onde ne deriva un aumento dei costi per tutte le manifestazioni dell'attività sociale.

Bisogna quindi esaminare una buona volta il problema nella sua dura realtà e vedere se ed in quanto l'autorità dello Stato abbia modo di far argine al dilagare di una così pericolosa tendenza.

Nei rapporti delle industrie gli eccessi nelle pretese della mano d'opera finiscono in ultima analisi di trovare un correttivo nei limiti della produzione, perchè, evidentemente, provocando un aumento eccessivo dei costi, provocano, a scadenza più o meno prossima, una diminuzione dei consumi e quindi una disoccupazione che con la concorrenza restituisce le mercedi a limiti normali.

Non altrettanto si può dire per quanto riguarda i servizi pubblici, che hanno, più o meno, carattere di monopolio e che sono sottratti, nei rapporti del personale, agli effetti della concorrenza. Bisogna pertanto ricorrere ad altri sistemi che mettano lo Stato e la Società in condizioni di sicura difesa contro ogni eccessiva pretesa e in grado per ciò di poter impedire continue perturbazioni nel normale funzionamento dei pubblici servizi.

Ora pare a noi che il rimedio non si possa trovare che in una organizzazione di Stato capace di fronteggiare in ogni momento l'eventualità di scioperi nei pubblici servizi.

Il Governo, per meglio garantire le ragioni della pubblica sicurezza, ha istituito, molto opportunamente, la Guardia Regia il cui organico prevede un reclutamento complessivo di circa 200.000 uomini. Noi pensiamo che come per le esigenze tecniche della guerra, l'esercito dispone dell'arma del genio, così per le esigenze civili, lo Stato dovrebbe creare in seno alla Guardia, dei reparti tecnici, capaci di sostituirsi agli scioperanti dei pubblici servizi ogni qualvolta ciò sia un'assoluta necessità. Niente impedisce, infatti, che nella Guardia Regia si formino compagnie di tramvieri, di ferrovieri, di elettricisti, di telegrafisti e, sia pure, di postelegrafonici, capaci di assumere questi servizi in ogni eventualità. Ciò non dovrebbe distrarli dai loro servizi ordinari di polizia, ma dovrebbe rappresentare soltanto una istruzione accessoria e speciale di cui lo Stato potrebbe valersi per eccezionali necessità d'interesse pubblico.

Quando lo Stato potesse disporre di una forza così organizzata per assicurare il funzionamento dei servizi pubblici, in caso di sciopero, noi crediamo che le decisioni della Commissione per l'equo trattamento potrebbe trovare una efficace sanzione; e allora queste decisioni potrebbero avere veramente carattere arbitrale, improntato a criteri di rigorosa equità e d'indiscussibile giustizia. Nè con questo si verrebbe ad attentare ad alcun diritto delle classi lavoratrici, perchè, evidentemente, nessun intervento degli organismi di Stato dovrebbe essere ammesso in caso di sciopero quando questo fosse legittimato dalle decisioni della Commissione per l'equo trattamento.

Oramai la società ha il diritto e il dovere di difendersi contro una tendenza che troppo facilmente turba i più gravi interessi e questa difesa deve essere assicurata dallo Stato senza esitazioni e senza debolezza.

QUIRINALE. — *La Società geografica dal Re.* — S. M. il Re ha ricevuto in speciale udienza il Pres. della R. Soc. geogr. ital., Principe Don Scipione Borghese, e una rappresentanza del Cons. Direttivo, per la solenne consegna della pergamena della grande medaglia d'oro, che la Società con reverente gratitudine conferì all'Esercito e alla Marina, i grandi artefici della vittoria, e desiderò fosse ricevuta dalle mani del Sovrano che impersona le forze armate della vittoriosa nazione. La bella medaglia, incisa dalla R. Zecca, reca da un lato una classica figura sedente dell'Italia che porge un ramo di alloro e dall'altro, fra rami di quercia e di lauro, l'iscrizione: « All'Esercito e alla Marina — che con la vittoria — restituirono alla Patria — i suoi confini ».

S. M. si è affabilmente intrattenuto con i presenti, interessandosi dei lavori della Società di cui è Presidente d'onore ed alla quale ha sempre addimostrato la sua alta benevolenza.

PALAZZO MARGHERITA — S. M. la Regina Margherita ha ricevuto in udienza speciale il sig. Nino G. Carini direttore della rivista *La Donna*.

L'Augusta Signora ha chiesto informazioni e dettagli sulla pubblicazione e si è compiaciuta vivamente col suo direttore per la solerzia e l'attività che egli dedica all'importante organo di vita e di pensiero.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Angelo M. Dolci, arcivescovo di Geropoli, delegato Apostolico in Costantinopoli, con il fratello mons. Luigi; mons. Stanislao Touchet, vescovo di Orleans; mons. Giovanni Nazlian, vescovo di Trebisonda; mons. Giovani Fiorentini, vescovo di Catanzaro; mons. Carlo Perosi, Assessore del S. Uffizio; P. Francesco Saverio Hertzog, proc. gen. dei Sulpiziani con la Comunità; il signor. Rodolfo Lemieux e famiglia.

Nuove Guardie Nobili. — Nel corpo delle Guardie Nobili di S. S. in questi giorni si sono effettuate le seguenti nomine a Guardia:

Principe Francesco Barberini, Marchese Rodolfo Varano, Conte Alessandro Datti, Conte Pietro Solimei, Marchese Antonio Ferrari, Nobile Giovanni B. Franchi de'Cavalieri, Marchese Francesco Nanneriui, Nobile Lelio Sanità; Marchese Amorino Fioravanti; Marchese Filippo Cavalletti; Conte Giuseppe Antamoro; Conte Massimo Alaffi.

PER IL TENENTE PIO DE PAULIS. — Una pietosa cerimonia ha avuto luogo ieri a Campo Verano con l'inaugurazione di un busto ricordativo in bronzo alla memoria del ten. Pio De Paulis del 2° granatieri, nostro concittadino caduto sul Carso, mentre — come suonava l'o.d.g. che gli conferiva la medaglia d'argento al valore — alla testa della compagnia si slanciava arditamente all'assalto, giungendo primo sull'obiettivo dove doveva trovare fatalmente la morte.

Il monumento, opera d.llo scultore Francesco Parisi è nell'elegante sobrietà delle linee di una riuscita perfetta. Alla pietosa cerimonia il Comando dei granatieri intervenne con una compagnia di militi e parecchi ufficiali, fra cui il colonnello del 2° regg. cui il De Paulis apparteneva; oltre alla rappresentanza delle Ferrovie dello Stato delle quali il caduto faceva parte, e numerosi amici del defunto e ai suoi poveri genitori.

Belle parole pronunciò in lode del defunto il cav. Francia delle Ferrovie dello Stato.

Il monumento sorge nel primo ramo a destra del portico centrale ed è costituito di una elegante base marmorea su cui sorge il busto in bronzo dell'eroico soldato: una lapide contornata da un fregio di linea parisiena ne ricorda le benemerenze, unico conforto ai desolati genitori.

ONORIFICENZA AL PROF. NICOLETTI. — Si sono riuniti familiarmente ai *Restaurant Rosetta*, gli amici ed allievi del prof. Nicoletti per offrire al loro maestro, che paternamente li dirige, le insigne della Commenda conferitagli di *motu proprio* per l'opera sagace ed affettuosa da lui svolta per i nostri valorosi storpi e mutilati fin dal principio della guerra e per il valevolissimo contributo da lui portato nell'organizzazione della III Conferenza interalleata per la assistenza agli invalidi di guerra, tenutasi in Roma dal 12 al 17 ottobre 1919 al Palazzo delle Esposizioni.

Al Chirurgo emerito, all'uomo probo che, col solo lavoro onesto ed instancabile, ha saputo conquistarsi tante meritate simpatie, noi mandiamo gli auguri di cuore, che gli debbono giungere quale espressione sincera di tutta una schiera di persone legate a lui dalla più sincera stima e dalla gratitudine più profonda per i benefici ricevuti dall'opera sua.

UN MINISTRO ARMENO A ROMA. — E' giunto ieri da Parigi il sig. Mikael Varandian rappresentante della Repubblica armena presso il Governo italiano.

Il diplomatico fa parte dell'attuale parlamento armeno e nel Governo di Kerenski fece parte della Costituente russa. Ammiratore antico e fervido dell'Italia, è autore di pregevoli memorie sul nostro risorgimento.

Il sig. Varandian è stato ricevuto dal Sottosegretario di Stato per gli Esteri, conte Sforza.

LA NUOVA SEDE DEL CONSOLATO ARGENTINO. — Il Consolato della Repubblica Argentina, ha trasferito i suoi uffici in piazza Indipendenza numero sei.

LA BIBLIOTECA FELICE VENEZIAN — Questa biblioteca popolare, annessa alla scuola in via del Portico d'Ottavia, ha iniziato il prestito dei libri a domicilio.

Per le richieste relative la biblioteca resterà aperta al pubblico tutte le sere, dalle 18.30 alle 20.

PER L'ASSILLANTE COSTO DELLA VITA — Promosso dalla Confederaz. Naz. delle Associazioni di esercenti e commercianti, si terrà nel prossimo marzo in Roma un convegno nazionale di associazioni in merito all'assillante costo della vita e della libertà di commercio.

Al convegno parteciperanno numerosi senatori e deputati.

IN MORTE DEL SENATORE SENISE. — Per la morte avvenuta a Napoli dell'insigne patriota sen. Tommaso Senise, il « *Popolo Romano* » presenta le sue condoglianze più vive all'egregio avv. cav. Carmine Senise figlio dell'estinto e capo dell'Ufficio, Stampa al Ministero dell'Interno, e a tutta la famiglia dell'illustre estinto.

LOTTERIA ALLA FRATELLANZA ROMANA EX-VIGILI. — La lotteria che doveva aver luogo il 28 corr., è stata rinviata a giorno da destinarsi. Causa del rinvio, l'attesa di premi promessi da Enti e varie ditte.

SCIOPERO DEI FORNAIAI — Tanto per cooperare alla sollecita costruzione di nuove case, i fornaciai, ossia gli operai del mattone, hanno proclamato lo sciopero.

Inutile dire che intendimento degli scioperanti è quello di non riprendere il lavoro sino a che gl'industriali non avranno completamente accolto le loro richieste.

UNA CHIESA E UN COLLEGIO IN PIAZZA D'ARMI — La Congregazione dei Preti del S. Cuore di Gesù, fondata dal sacerdotte e sociologo francese p. Dehon, e rappresentata a Roma dal Proc. gen. p. Gasparri, ha deciso di edificare nel nuovo quartiere di piazza d'armi un tempio al S. Cuore di Gesù con annesso Seminario per le Missioni estere.

Per raccogliere i fondi necessari allo scopo, sarà lanciato un appello al mondo cattolico. Il Santo Padre, al quale il progetto venne comunicato, lo ha solennemente approvato con una lettera del Cardinale Segretario di Stato, ed ha voluto aprire la sottoscrizione con una offerta di duecentomila lire.

Il terreno per l'edificio già è stato acquistato, ed il Comune di Roma nel venderlo ha concesso tutte le possibili facilitazioni.

L'edificio riuscirà un degno monumento d'arte Il disegno è stato preparato dall'illustre architetto Marcello Piacentini

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

ALLA CASA DI DANTE — Domenica prossima il prof. Scherillo doverà leggere e commentare il canto XV del Purgatorio.

Essendo però sopraggiunti impedimenti alla sua venuta, il canto stesso sarà letto e commentato dal prof. Porena.

CONFERENZA DI PIO EMANUELLI — Nel salone dell'Artistico Opera'a in via dell'Umiltà, il prof. Pio Emanuelli ripeterà domenica la sua conferenza: *Il pianeta Marte e la pluralità dei mondi abitati.*

UN DISCORSO DELL'ON. CINGOLANI — Stasera alle 18.30 nei locali del Circolo Univ. catt. l'on. Cingolani parlerà sulle « *Origini della scuola cristiano sociale.*

AL LYCEUM ROMANO. — In luogo della conferenza del maestro Tebaldini che doveva aver luogo domani e che è stata rimandata all'8 marzo, avrà luogo un concerto del quartetto vocale romano, che torna a noi dopo i successi ottenuti in America.

LA PORTA PRENESTE E I SUOI MONUMENTI — Domenica alle 15.30 il cav. Romolo Ducci illustrerà al pubblico la Porta Preneste e i suoi monumenti. Appuntamento al piazzale di Porta Maggiore.

CONFERENZA FORGES-DAVANZATI. — Il collega Forges-Davanzati ha tenuto alla sala Pichetti una conferenza sulla questione, già trattata e commentata dalla stampa italiana, di una alleanza militare tra la Francia e Jugoslavia. L'oratore

... termina il suo dire, facendo voti perchè le due nazioni latine conservino buone relazioni atte ad assicurare il mantenimento della pace in Europa.

UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA — Oggi al Collegio Romano alle 21 il prof. Arrigo Priperno terrà una conferenza illustrata da proiezioni su: « La prevenzione e cura delle malattie della bocca e dei denti ».

GARE SPORTIVE - GITE - ESCURSIONI

Carpentier e i fratelli Nadi all' "Adriano"

Mentre l'attesa per l'annunciata *exhibition* pugilistica di Carpentier all' « Adriano » domani sera va facendosi febbrile sicchè le prenotazioni di posti già annunciate bastano ad assicurare alla serata il « pubblicissimo » delle grandi occasioni, — v'è chi si preoccupa del fatto che il formoso pugilatore francese non si presenterà in un *match* da combattimento ma bensì in ripreso d'accademia e in una riproduzione artefatta del famoso *match* di Holborn Stadium.

A questi ortodossi che non fanno mistero del loro scrupoli e delle loro diffidenze dedichiamo queste parole che la *Gazzetta dello Sport* scrive dopo il grande successo della serata milanese in cui Carpentier appunto ha svolto il programma annunciato per Roma:

« Il *clou* della serata ha dato ragione a noi quando asserivamo che soltanto una esibizione sarebbe stata sufficiente a darci un'idea di Carpentier — mentre un combattimento sarebbe finito prima che il prodigioso francese avesse potuto mettere in mostra le sue qualità. Infatti qualunque peso massimo europeo è oggi tanto lontano da Carpentier che *ne sarebbe battuto senza riuscire peraltro non diciamo ad impegnarlo a fondo, ma solo a fargli sfoderare i colpi migliori della sua riserva.....*

« Se non subiamo il dominio di un'impressione fattora viva in noi ci sembra impossibile si possa ritrovare qualcosa di più alto di questo *boxeur* fenomenale che sotto ogni punto di vista è completo perfetto e imperfettibile.....

« Carpentier è veramente un caso unico, a sè. Egli cominciò a combattere all'età di 14 annientrando nella categoria dei pesi mosca. Dal peso di 50 kg. è salito sgli 80, e, divenuto peso massimo, ha conservato la velocità e la mobilità del peso mosca. Ora, non si riscontra un altro caso simile nella storia della *boxe*, e ci si spiega come nessun *boxeur* della categoria pesante possegga nella stessa misura le qualità che di Carpentier fanno *un fenomeno nel significato più largo dell'espressione* ».

***

Alla serata è assicurato poi il concorso dei due fratelli Nedo e Aldo Nadi, i due nostri più valenti ed eleganti schermitori che hanno portato sulla pedana con la signorilità e il senso di estetica compostezza loro caratteristici il pregio di uno stile e di una forma di rara eleganza. Essi si misureranno in diversi assalti di spada, — e sarà per intenditori e per profani un diletto dell'occhio e una squisita ricreazione dello spirito.

***

Sotto auspici così favorevoli il successo dell'iniziativa sportiva non può mancare.

E così deve essere. Roma deve dimostrare di comprendere ed apprezzare gli scopi che la riunione si è proposta. Attraverso le attrattive di uno spettacolo eccezionale, gli intervenuti avranno contribuito a integrare il *fondo* necessario per l'invio alle Olimpiadi di Anversa della nostra rappresentanza sportiva. Il Governo non ha potuto assegnare che 100.000 lire. E centomila lire non sono sufficienti. Assai di più occorre perchè la nostra squadra possa degnamente presentarsi alle assise internazionali dello sport. Lo sport italiano contribuisca dunque con tutte le sue risorse alla necessaria integrazione. I nostri giovani non devono trovarsi sulle rive dell'Escaut in una posizione d'inferiorità di fronte ai colleghi delle altre nazioni. Le quali, ci consta, stanno organizzando le rispettive squadre con una cura ed una cospicuità di mezzi adeguate alla solennità dell'avvenimento.

I giovani baldi e valorosi che, dopo aver superato gloriosamente la prova dell'eroismo sui campi della sfida mortale per la salvezza della Patria, s'apprestano ora a tener alto il nome d'Italia nel sereno agone sportivo, meritano che non si imponga loro l'umiliazione di dover apparire in faccia allo straniero in veste di spilorci o di accattoni.

Diego Arroni

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La scomparsa della Simonetti-Mesones

Le autorità proseguono attivamente nelle indagini sulla scomparsa di Rice Simonetti.

Ieri il giudice istruttore Petretti interrogò altri testimoni per chiarire alcune circostanze inerenti alla vita del Mesones.

A Regina Coeli, Mesones occupa una stanza a pegamento in quel famoso terzo braccio che è assurto a triste notorietà per aver ospitato i più tremendi campionari della delinquenza.

Da ieri però, il protagonista della misteriosa tragedia del Lungotevere Marzio è stato trasferito in una cella dell'infermeria perchè colto da grave malore.

Le sue condizioni dato anche il profondo stato del suo abbattimento che lo prostra, destano serie preoccupazioni.

Ciò non toglie che la sorveglianza permanga strettissima intorno alle sue persone.

Furto in un motoscafo. — L'altra notte i soliti ignoti ladri, da un motoscafo ormeggiato presso il ponte Sublicio rubarono vari attrezzi.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Testaccio.

Tentato suicidio di una operaia. — L'operaia Iolanda di a. 17 ab. in via Alessandro Volta, 13, ieri mattina nello stabilimento Bastianelli in via Otranto, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione è trattenuta in osservazione.

L'arresto del comm. Cariolato. — Il comm. Ettore Cariolato, che nell'estate scorsa era stato arrestato per accusa di truffa ai danni del Ministero della Marina, e quindi rilasciato in libertà provvisoria, è stato ieri mattina nuovamente arrestato in base a nuove risultanze dell'istruttoria.

Arresto di pregiudicati. — I pregiudicati Romeo Rota di a. 32 ab. in via S. Giovanni in Laterano 86 ed Enrico Pasqualetti di a. 39 senza fissa dimora, ieri furono arrestati al viale P.ssa Margherita, perchè sorpresi mentre trasportavano una cassa rubata nella stazione delle ferrovie Vicinali.

Il solito sconosciuto. — Il facchino Romeo Tadini di a. 28 ab. in via della Ferratella 7, ieri alle 15 in via Pesaro, nel dividere una rissa sorta tra due individui rimasti sconosciuti, riportò una ferita di coltello al viso.

Recatosi all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Investito da un carro. — In piazza Scossacavalli ieri Carmine Patrizidi a. 88 ab. in via delle Staffe n. 4, fu investito da un carro, riportando contusioni al capo.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Con pro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fine e giusto valore, offre qualsiasi spegnorandole pure. **Primaria ditta Casa. Paragonare.** Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36.

Camera di Commercio e Industria di Roma

COMUNICATO

Roma, 24 febbraio 1920

TELEFERICHE RESIDUATE DALLA GUERRA

Per opportuna norma degli interessati la Camera di Commercio di Roma rende noto che il Ministero dei LL. PP. ha facoltà di concedere le teleferiche residuate dalla guerra ai Comuni che, essendo sprovvisti di altri mezzi meccanici di trasporti, ne facciano richiesta.

L'impianto delle teleferiche verrà fatto a cura dello stesso Ministero che, per lo studio dei progetti e la direzione dei lavori, si varrà del *Consorzio Nazionale per le teleferiche residuate dalla guerra.*

I Comuni concessionari rimborseranno al Tesoro il costo delle teleferiche nonchè il costo d'impianto al massimo in trenta rate annuali, comprensive dell'interesse e dell'ammortamento al saggio del tre per cento.

I Comuni hanno facoltà di subconcedere l'esercizio delle teleferiche a privati assuntori, sempre restando garanti del pagamento delle annualità al Tesoro.

IMPIEGATE I VOSTRI RISPARMI NEL

VI PRESTITO NAZIONALE

presso

GLI UFFICI DELLE RR. POSTE

mediante

i libretti per la sottoscrizioni

A RATE MINIME

—(L. 300,000 di premi)—

SNOWDON'S

LONDRA

SNOWDITE

Il miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE

in Balata, Smerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto

Rappresentanti per l'Italia

D. Ponzini e C. Zannoni

85 Via Babuino - ROMA

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi riposo.

Domani, prima rappresentazione in sera 23ª debb. — dei grandiosi balli russi diretti da Serge de Diaghilew con i seguenti balli: *Cleopatra, Petrouchka, Il Principe Igor.*

Essendo terminati i biglietti per la prima rappr. sono già in vendita quelli per la seconda rapp. di domenica in sera 24ª abb.

Domenica 29 fuori abb. alle ore 16 *La Gioconda.* Escutori Poli Randaccio, Casazza, Galeffi, Grassi, Segura. Tallien, Pinza. Direttore Vitale. Ingresso gratuito ai bambini accompagnati; alle 21, in sera 24ª abb. – seconda rappr. dei balli russi, con i seguenti balli: *Carnaval, I racconti russi, Il principe Igor.*

Quanto prima *l'Uomo che ride*, del m. Petrollo. Nuovissima per l'Italia. Esecutori Carena Maria, Casazza Elvira, Grassi Rinaldo, Giraldoni Eugenio, Dentale Teofilo.

Quirino. — Questa sera, alle 21, E. Ruggeri interpreterà, per la prima volta nel corso della stagione uno dei più possenti lavori del repertorio moderno: *Il tribuno* di Bourget, di cui è protagonista insuperabile. Basta il semplice annunzio per assicurare allo spettacolo una sala affollatissima.

Quanto prima, l'attesa novità di Pirandello: *Tutto per bene.*

Argentina. — Ieri la serata a prezzi popolari richiamò un pubblico numerosissimo che applaudì la geniale interpretazione di Uberto Palmarini nel lavoro di Clero: *L'autoritario.* Coadiuvarono efficacemente l'egregio attore, il Racca, la Cocchio e la Gellina.

— Questa sera, alle 21, una ripresa importante: *La grande ombra* di Antona Traversi.

Valle. — Anche ieri una sala affollata ed elegante confermò il successo della nuova brillante commedia *Vi amo e sarete mia!*, nella spigliata interpretazione di Armando Falconi.

— Stasera ancora una replica.

Nazionale. — Anche ieri sera alla replica della *Bohème*, il pubblico che gremiva il teatro in tutti gli ordini di posti, ha seguito lo spettacolo con vivo interesse e con unanime soddisfazione. Clamorosamente e lungamente applauditi sono stati chiamati più volte al proscenio la signora Ada Oqti-Delutio nella parte di *Mimì*, la Dina Manzoni che riprodusse una vivace *Mussette*, il tenore Del Re nella figura di *Rodolfo*, il baritono Sciloni e i due bassi Rossi e Del Castillo, che bissò l'aria della « zimarra ». Benissimo l'orchestra diretta dal valoroso m. Molajioli.

— Questa sera alle 21, terza rappresentazione di *Un ballo in maschera.*

Quanto prima *Carmen*, protagonista Nini Frascani.

Manzoni. — Molto festeggiato ieri sera il bravo attore Majuri nello spettacolo in suo onore.

— Oggi ripresa dell'applaudita commedia musicale: *Re di denaro.*

Eliseo. — Teatro letteralmente gremito ieri per la replica di *Addio giovinezza*, nella eccellente interpretazione di Pina Gionne e di Italo Bertini.

— Oggi la deliziosa operetta del m. Pietri si ripete.

Morgana. — Questa sera la Compagnia Sarnella, che seguita a richiamare pubblico assai folto nel simpatico teatro di via Merulana, rappresenterà *La signorina del cinematografo.*

Si annunzia prossima l'andata in iscena della nuova operetta: *Quando l'amore bussa* mentre si studia *La marchesa al cabaret.*

Kursaal. — Oggi, alle 16 e 21, due attraenti spettacoli del Circo equestre Bisini con nuove attrazioni.

Piccoli. — Si annunziano per oggi, alle 17 e 21, le due prima rappresentazioni del melodramma giocoso dei maestri fratelli Ricci: *Crispino e la comare.*

Spettacolo in onore di Mado Minty al Margherita

Indetto per oggi richiamerà al « Salone » tutta Roma. Precedono *Maxwell la Poliziey, Tramp*, etc. Lunedì, esperimenti di telepatia del prof. *Gabbrielli.*

Spettacolo in onore di Molinari all'Apollo

MOLINARI, il più geniale e più brillante dei grandi artisti del nostro varietà. Ecco una notizia che richiamerà all' « Apollo » il pubblico delle grandi occasioni, tanto più che per l'occasione MOLINARI eseguirà un repertorio nuovo ed originalissimo. E' quanto dire che questa sera all' « Apollo » si passerà una serata deliziosa, tanto più che a renderla veramente tale concorreranno DINA EVARIST, la bella MARPHA, gli elegantissimi danzatori mondani MARY e FIRST, il Trio BARTAKOFF, ERIKA e IRVING ecc. Domani un debutto importantissimo: RUTH DENIS l'*étoile* della danza.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il tribuno*, ore 21.
Argentina. — *La grande ombra*, ore 21.
Valle. — *Vi amo e sarete mia!* ore 21.
Nazionale. — *Ballo in maschera*, ore 21.
Manzoni. — *Re, di denaro*, ore 21.
Eliseo. — *Addio Giovinezza*, ore 21.
Morgana. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. d'operetta dalle 18.30 in poi.
Piccoli. — *Crispino e la comare*, ore 17 e 21.
Salone Margh. — Spett. di var., ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17 e 21.30.

APOLLO

ore 21 Serata in onore di MOLINARI - Successo: EVARIST, MARPHA, ERIKA e IRVING, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA — "L'OCCIDENTE„ interpreta la celebre NAZIMOVA.

OLYMPIA — I MILIONI DI GIPSY - V ed ultimo episodio di Rocambole.

ORFEO — Soava Gallone in "AMLETO E IL SUO CLOWN„.

REALE — 20.000 LEGHE SOTTO I MARI il più grande successo del giorno.

Un RICOSTITUENTE?

Iodo-fosfarsenico "MORINO„

Anemia - Linfatismo - Scrofola - Ingorghi ghiandolari - Reumatismo - Arterio sclerosi - Tubercolosi - Debolezza generale dell'organismo. L. 6 la bott. 4 bottiglie sufficienti per una cura, franche, contro C. V. di L. 24, alla FARMACIA DELL'AQUILA, via Castelfidardo 34, ROMA.

Sabato 28 febraio 1920, anniversario della morte della compianta

Sofia Petacci nata Puccinelli

le messe che si celebreranno nella Chiesa di S. Maria in Aquiro, piazza Capranica, alle ore 7 – 7.30 – 8 – 8.30 – 9 – 10 – 10.30 – 11 e 12 saranno in suffragio della sua anima benedetta.

Da oggi al Cinema Orfeo

Soava Gallone

in AMLETO ed il suo CLOWNN

DIREZIONE *artistica* Carmine Gallone

Il PRECISO DOVERE di TUTTI

Rispondere all'appello della Patria sottoscrivendo al VI Prestito Nazionale

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Quartieri**, L. 2,— Pagamento anticipato (per l'estero in franchi). **Tasse governative in più**. Per la Finanziaria Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del Popolo Romano — Ufficio Pubblicità — in Roma, Via Due Macelli 19, Palazzo proprio, Tel. 1561

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle ore 10.30 si è riunito il Consiglio dei Ministri al quale presero parte tutti i Ministri presenti a Roma, meno l'on. Mortara indisposto (surrogato nella presidenza dall'on. Rossi) e l'on. Chimienti.

L'on. Rossi comunicò al Consiglio le notizie pervenutegli da Londra sia sulla risposta di Wilson all'ultima nota degli Alleati, sia sulle direttive che l'on. Nitti, d'accordo colla Francia e coll'Inghilterra, seguirà dopo la conferma dei propositi del rappresentante dell'America.

Il Consiglio prese atto delle comunicazioni, e discusse in seguito sugli accordi preliminari per la riapertura della Camera da prendersi definitivamente appena giunto l'on. Nitti, il cui ritorno è stato annunciato per la prossima settimana.

L'on. Rossi partecipò anche i telegrammi ricevuti dai Prefetti sui moti, di carattere quasi sovversivo, verificatisi nell'alta Italia, accennando ai provvedimenti repressivi che le autorità sono state costrette ad adottare.

Dalla relazione e dall'esame degli avvenimenti è risultato evidente che questi movimenti hanno avuto come causale *apparente* e diretta la questione economica e la disoccupazione, conseguenza della sospensione di molti lavori. Ma, si è dovuto similmente constatare come a questi moventi, diremo così, economici, si è innestata la solita opera di propaganda sovversiva. Incitamenti alle ribellione infatti sono venuti da personalità appartenenti ai partiti estremi, i quali non hanno fatto un mistero dei loro propositi più che estremisti.

Il Consiglio si è reso conto della gravità della situazione, e, mentre ha approvato i provvedimenti presi per la riattivazione dei lavori, non ha trascurato di concordare l'azione da svolgersi per la tutela dell'ordine pubblico.

E' stata discussa la questione degli approvvigionamenti e dell'alimentazione, e si è stabilito il ritorno al rigoroso tesseramento.

Il Consiglio si è anche occupato della situazione del Tesoro, ancora più aggravatasi in seguito alle ultime centinaia di milioni elargite ai tramvieri delle secondarie ed urbani ed in seguito all'anticipo di 500 e di 300 lire accordate a tutto il personale postale telegrafico telefonico, da pagarsi subito.

Dopo tale esame vennero discussi diversi inasprimenti tributari e fiscali, fra i quali quelli relativi alle tasse telegrafiche, ai francobolli ed anche, ci si assicura, ai fiammiferi. Finalmente si deliberò sui vari affari di ordinaria amministrazione.

***

Ecco il consueto comunicato *Stefani*:

Il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri ha deliberato i seguenti oggetti:

Schema di R. D. circa modificazioni composizione Comitato Superiore Amministrativo e dei Comitati Amministrativi presso i Governi della Tripolitania e della Cirenaica.

Schema di R. D. legge circa impiego del materiale ferroviario per l'effettuazione dei trasporti.

Disegno di legge per la riforma del Monte Pensioni dei maestri elementari.

Disegno di legge concernente l'estensione della competenza per valore dei collegi dei probiviri.

Schema di decreto portante disposizioni relative ai titoli al portatore dispersi durante la guerra.

Schema di decreto concernente la nomina di una Commissione amministratrice straordinaria per l'Istituto cooperativo per le case degli impiegati.

Schema di decreto che autorizza le Casse di Risparmio, l'Istituto Nazionale di credito per la cooperazione e gli Istituti di previdenza, a far parte di Istituti o Consorzi per bonifiche idrauliche ed agrarie.

CAMERA DEI DEPUTATI
PER I RAPPORTI CON LA RUSSIA

L'on. Ciriani ha interrogato il Ministro degli Esteri a per conoscere come intenda attuare la ripresa delle relazioni con la Russia e se non ravvisi utile avviare per cento proprio immediatamente conversazioni dirette fra rappresentanti del Governo nostro e di quello della Russia come fa qualche nazione alleata».

Il Ministro italiano a Praga

Un telegramma da Praga annuncia che il Ministro d'Italia comm. Bordonaro ha presentato al Pres. Masaryk le sue credenziali. Egli ha assicurato Masaryk della sincera amicizia che unisce le due Nazioni e del fervido interesse che l'Italia prende alla prosperità e allo sviluppo della Repubblica ceko-slovacca.

Il Pres. Masaryk ha risposto che la Repubblica ceko-slovacca è felicissima di saperni sostenute nel suo lavoro di ricostruzione dalla simpatia italiana. La Nazione è profondamente riconoscente all'Italia del soccorso datole nella sua lotta per l'indipendenza e per la libertà. Il Pres. ha soggiunto di ricordarsi con soddisfazione che fu l'Italia, che nel tempo del suo esilio, gli diede pieno rifugio e ha rammentato l'ospitalità italiana al suo ritorno in qualità di Presidente.

Masaryk ha rilevato specialmente la simpatia e l'amicizia che il Re d'Italia dimostra verso la Ceko-Slovacchia ed ha concluso che il Governo e tutta la Nazione faciliteranno con ogni sforzo il compito del Ministro italiano e renderanno i rapporti fra le due Nazioni i più favorevoli possibili.

Federazione naz. ufficiali della riserva

Dal Ministro della Guerra generale conte Albricci è stata ricevuta una Commissione della Federazione Nazionale fra gli ufficiali della Riserva composta: dal maggiore Corradi, *presidente*, dai Ten. Generali Guzzo – Suchet – Suarez – *membri* e colonnello Bolognini *segretario*.

Il Magg. Corradi portò il saluto e la riconoscenza dei soci per l'interesse preso dal Ministro nell'avere sottoposto alla firma sovrana il Decr. legge 1390 del 25 luglio 1919. Fece poi una chiara esposizione sintetica della opportunità e necessità della seconda campagna per cui 36 Deputati hanno presentato la proposta di legge d'iniziativa parlamentare ai fini di concedere agli Ufficiali della Riserva la intera pensione dovuta loro ed alle famiglie degli Ufficiali della Riserva in P. A. e congedo provvisorio. Indi segnalò calorosamente al Ministro la inerzia della burocrazia per un sollecito disbrigo delle pratiche riguardanti la liquidazione delle pensioni, mentre alla Corte dei Conti tutto procede con rapidità.

L'on. Ministro ascoltò con molta attenzione, cordialità e con cuore di vero soldato tutte le proposte fatte e promise, con le debite riserve, di appoggiarle col massimo interesse quale tutore degli Ufficiali.

Norme per la derequisizione di case

Con circolare diretta a tutti i Ministeri il Pres. del Cons. ha dato disposizioni perché d'ora in avanti tutte le derequisizioni di case occupate da uffici governativi siano fatte in confronto non solo del proprietario ma anche del Commissario per gli alloggi.

L'intervento dei commissari per gli alloggi nelle derequisizioni ha lo scopo che essi possano controllare la effettiva ed utile destinazione degli immobili derequisiti ad abitazioni salvo per gli alberghi che tornino a funzionare come tali e provvedere, in caso contrario, coi poteri loro conferiti dal Decreto del 4 gennaio 1920, n. 1, per assicurare tale destinazione.

La requisizione dei cereali

La *Stefani* comunica:

Il Cons. dei Ministri stimando necessario che la produzione di grano, orzo, segale e granturco, del venturo raccolto 1920, debba ancora essere assoggettata a requisizione, da parte dello Stato, ha preso alcune deliberazioni, dirette nel tempo stesso a incoraggiare la produzione e ad assicurare l'esito della requisizione.

Fissato il contingente da requisire in ogni provincia, (fermo restando il regime dei prezzi e sopraprezzi, oggi in vigore) viene concesso, con adatte norme, un premio speciale di maggior requisizione. A ciascuna Commissione provinciale di requisizione viene, infatti, assegnato un fondo apposito, per corrispondere, ai produttori, tale premio, in proporzione della maggior quantità totale di cereali requisita nel 1920, in confronto al 1918, nella rispettiva provincia (come é noto, il 1919 non fu di requisizione, ma soltanto di libera offerta), ed in proporzione altresì di lire 30 per quintale di grano e di Lire 25 per quintale di granoturco, orzo o segale, requisiti in più.

Questo trattamento, da un lato tende a facilitare la requisizione del venturo raccolto, e dall'altro lato completa il regime di prezzo già adottato, ed incoraggia l'agricoltore a praticare più largamente quelle cure culturali, che assai possono influire sull'aumento del prodotto per unità di superficie. La coltivazione dei frumenti, di semina autunnale ed invernale, potrà essere ancora meglio curata con lavori culturali e concimazioni adatte: più razionale coltivazione dei marzuoli e dei granoturchi ne sarà incoraggiata.

Circa la spettanza o la ripartizione del premio, valgano le disposizione di cui all'art. 3 del D. L. 4 ottobre 1917, N. 1615.

Il Sottosegr. degli approvvigionamenti è stato delegato a fissare le norme oltre che per la requisizione, per il pagamento dei premi speciali di maggiore requisizione, da parte delle 3 Commissioni provinciali che la eseguono.

MINISTERO COLONIE
Attribuzioni suddivise

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri e sarà prossimamente sottoposto alla firma sovrana, un decreto con cui si dispone che le attribuzioni del direttore centrale degli affari coloniali in seno al Consiglio coloniale restano devolute ai tre direttori generali del Ministero delle Colonie.

Questo decreto ora reso necessario dal fatto che con la legge 4 maggio 1903, la quale costituiva il Ministero delle Colonie, scompariva la carica di direttore generale degli affari coloniali (allora alle dipendenze del Ministero degli Esteri) le sue facoltà essendo devolute ai tre direttori generali, e quindi restava vuoto il corrispondente posto nel Consiglio coloniale.

MINISTERO GUERRA
I limiti di eta' negli alti gradi dell'esercito

Siamo in grado di comunicare che al Ministero della Guerra, è stato stabilito un provvedimento per il quale il limite di età per il collocamento in posizione ausiliaria, negli alti gradi dell'esercito, è stato così prorogato:

1°) Tenenti generali comandanti di Corpo d'Armata da 65 a 68 anni.

2°) Maggiori generali comandanti di Divisione id. id.

Per i brigadieri generali resta immutato il limite di 62 anni.

MINISTERO MARINA
Il Comitato degli ammiragli

Il Comitato dei vici ammiragli e tenenti generali assume la denominazione di «Comitato degli ammiragli».

Il Comitato degli ammiragli è costituito come segue:

L'ammiraglio, ispett. gen. della R. marina, pres.;

il vice-ammir. pres. del Cons. Sup. di marina, membro ordinario;

il vice-ammir., capo di S. M. della marina, membro ordinario e relatore;

In caso di assenza o di impedimento, il pres. del Cons. Sup. della marina è sostituito dal vice-ammir. vice-pres. del Cons. sup. della marina.

Il ministro della marina – di sua iniziativa, o in seguito a proposta del presidente – può disporre che facciano parte del Comitato, per l'esame di determinate questioni e con voto deliberativo, altri vice-ammiragli o tenenti generali in qualità di membri straordinari.

Il comitato degli ammiragli è convocato dal ministro della marina o dal presidente, dopo che questi abbia preso accordi col ministro circa gli argomenti da sottoporre al suo esame.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per la storia del risorgimento.

Con recente decreto Fracassetti prof. gr. uff. Libero, ord. nei RR. Istituti tecnici e Gambigliani –Zoccoli prof. comm. Ettore, ord. nei RR. Licei, sono stati nominati delegati generali per l'organizzazione, il coordinamento e la sistemazione scientifica degli Istituti costituenti la Sezione contemporanea del Comitato Nazionale e per la Storia del Risorgimento istituita con R. D. 9 ott. 1919 n. 1935.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
I MIGLIORAMENTI AL PERSONALE.

A chiarimento di quanto pubblicammo ieri diamo ora per esteso la determinazione relativa alla concessione degli anticipi di 5 e 3 cento lire rispettivamente a seconda delle categorie a cui il personale appartiene:

L. 500 al personale postale, telegrafico e telefonico di ruolo: tale somma sarà trattenuta: a) per coloro che avranno diritto ad un aumento pari o superiore a detto anticipo, sugli aumenti dovuti dal 1° maggio 1919; b) per coloro che non dovessero liquidare alcun aumento in base alle tabelle o che ne dovessero liquidare uno inferiore all'anticipo predetto, sul fondo di cointeressenza dell'esercizio in corso per la parte corrispondente alla quota del fondo stesso eventualmente dovuta e a rate mensili sui futuri stipendi per la parte che eccedesse tale quota;

L. 300 al personale non di ruolo, che a norma del decreto di riforma organica deve essere sistemato in pianta o licenziato, da trattenersi tale somma, rispettivamente a rate mensili sui futuri stipendi o sulla indennità di licenziamento, prevista dall'art. 103 del decreto organico.

Tali anticipi saranno corrisposti entro i primi giorni del venturo mese di marzo.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Mercato Serico

Il Ministero per l'Ind. Comm. e Lavoro comunica: Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 24 corr.:

«Mercato sota fiacco con prezzi in ribasso – Quotazi classica italiana dollari 15 – Extra 15.25; Giapponese 1 ½ 14.50 – 15.20 – Canton New Style 14 – Cambio a vista del dollaro 18.15».

Dall' Estero

Il processo Caillaux all'Alta Corte di Giustizia

(S) PARIGI, 26. — Bourgeois interroga Caillaux sui fatti che si sono svolti prima del 1914.

Si tratta della politica di avvicinamento franco-tedesca che Caillaux avrebbe sostenuto prima della guerra.

Caillaux ricorda come egli riassunse il potere nel 1911 e dice che l'incidente di Agadir venne in seguito. L'ex. presidente del Consiglio soggiunge che dopo l'accordo del 1909 relativo al Marocco la Francia incorse fino al 1911 nei più gravi pericoli. L'accordo si era esteso dal Marocco al Congo e grandi concessioni territorial, come quella del Ngoko–Sangha, diventavano fonti di conflitti, a causa delle discussioni che esse sollevavano in seguito ad intromissioni di capitali tedeschi. Da per tutto quando si trattava con i tedeschi, essi si attribuivano sempre la parte del leone. Certo i tedeschi ci avrebbero forse lasciato mano libera nel Marocco, ma là come altrove società finanziarie, alcune francesi ed alcune altre in parti francesi ed in parte tedesche, si sarebbero formate. Per parte mia ha continuita questa politica e non ho mai permesso che vi fosse neppure un capo stazione tedesco al Marocco.

Caillaux, dopo aver esposto le sue idee in fatto di politica coloniale, che egli dice deve essere adattata ai bisogni del momento, dichiara che dopo l'incidente di Agadir egli fu d'accordo con Delcassè per agire con prudenza ricordandosi che nel 1870, se si fosse atteso qualche anno, l'esito della guerra sarebbe stato ben diverso.

Caillaux rivolto verso i giudici dice: Credete voi che se io non avessi avuto fiducia nella Francia nel 1911 la vittoria ottenuta dopo l'aggressione del 1914 sarebbe stata possibile?

Caillaux legge poi alcune lettere inviategli da Kiderlen Waechter per dimostrare che la Germania voleva far credere che la Francia aveva intenzioni aggressive e farsi ritenere nazione provocata.

Termina dicendo che nel suo modo di procedere si può vedere soltanto l'amore per il suo paese.

Dopo i giudici hanno rivolto alcune domande all'accusato.

Il procuratore generale chiede spiegazioni a Caillaux sulla missione da lui affidata a Fondare all'epoca dell'incidente di Agadir.

Caillaux risponde che in quel momento tragico egli non poteva trascurare alcuna fonte di informazioni, e che perciò accettò l'offerta di Fondare per informarsi sullo stato d'animo della Germania.

Sulla questione concernente i depositi di danaro che egli fece dal suo arrivo dall'America del Sud, Caillaux dice: Mi accuseranno ora di avere ricevuto del danaro?

Il procuratore generale risponde: Non si tratterà mai di questo nel processo.

Questa dichiarazione provoca un certo movimento nell'aula. Interrogato sulla sua partenza dall'America del Sud avvenuta dopo che aveva appreso l'arresto di Desclaux, Caillaux dice che i suoi posti erano stati prenotati prima che egli fosse al corrente di questo arresto. L'udienza è tolta.

La flotta inglese a Costantinopoli

LONDRA, 26. — Notizie dell'Ammiragliato comunicano che la squadra inglese composta dai le grandi unità *Revange, Resolution, Ramillies, Royal Oak, Royal Sovereign* e da quattro grandi torpediniere è giunta a Costantinopoli e si è ancorata nel Bosforo.

E' la squadra destinata dall'Inghilterra per la dimostrazione navale come protesta contro i massacri dell'Armenia.

Si attendono unità francesi ed italiane.

La federazione internazionale cotoniera

(S) Gand, 26. — Il Comitato della Federazione internazionale cotoniera si è riunito sotto la presidenza di Sir Dixon Bart. Il comm. Milius rappresentava l'Italia.

L'Assemblea ha preso cognizione dei lavori e delle relazioni dei delegati inviati alla recente conferenza della Nuova Orleans di cui ha approvato le decisioni.

Il prossimo Congresso si riunirà a Zurigo il 9 novembre.

ANCORA SI COMBATTE
NELLA LITUANIA, RUTENIA BIANCA E PODOLIA.

(S) Varsavia, 26. — Un comunicato dello stato maggiore dice:

Fronte della Lituania e della Rutenia bianca: Distaccamenti delle nostre truppe di Polesie dopoaver respinto un attacco nemico di fronte a Skrygalow, hanno, durante un ardito attacco, disperso due battaglioni bolscevichi nel villaggio di Kazimierzowka; il nemico ha lasciato sul campo di battaglia cento morti e numerosi feriti.

Fronte di Podolia: Attacchi nemici nella regione di Latijezom sono stati respinti con grandi perdite per gli assalitori.

LA QUESTIONE IRLANDESE

Secondo il *Times* la seconda lettura del *Bill* sull'Irlanda avrà luogo prima delle vacanze. I ipunti principali riguardano l'istituzione di due Parlamenti: uno per l'Irlanda orientale e l'altro per la settentrionale, che avranno pieni diritti costituzionali in modo da non escludere un possibile accordo per creare un unico Parlamento.

Ecco i poteri che saranno conferiti ai due Parlamenti: insegnamento ed educazione, amministrazione politica locale, agricoltura, comunicazioni, trasporti, pensioni, assicurazioni, affari municipali, giustizia locale, sanità, legislazione sul lavoro. Le poste, la coniazione delle monete, l'alta giustizia non saranno concesse che nel caso di accordo o fusione dei due Parlamenti.

Più Presto, ben meglio
che tutti gli altri rimedi
Le PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE, BALSAMICHE, STIMOLANTI E TONICHE
preservano i Bronchi e i Polmoni dai pericoli del *Freddo* e della *Umidità*, dei *polviscoli* e dei *Microbi*, dagli inconvenienti dell'aria viziata o insufficiente;
guariscono Raucedini, Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti recenti o inveterate, Bronchiti acute o croniche, Influenza (Grippe) Asma, Enfisema, ecc.;
fortificano, tonificano il Petto, attivano e sviluppano le funzioni respiratorie;
Per preservarvi come per guarirvi
fate uso abituale delle
PASTIGLIE VALDA
in casa, in collegio, in studio, in laboratorio
ovunque, abbiate sempre sotto mano
Una scatola di PASTIGLIE VALDA
Procuratevene subito ma rifiutate inesorabilmente le pastiglie che potessero offrirvi al dettaglio per pochi soldi: queste sono sempre delle imitazioni.
Non sarete sicuri di avere le
VERE PASTIGLIE VALDA
che acquistandole
la scatola da L. 2.50 portanti il nome VALDA
Solo le vere sono efficaci.

PNEUMATICI PIRELLI

Cessione di privativa industriale

La Società: Ateliers de Construction schweiter S. A. a Horgen (Svizzera) proprietaria della privativa industriale italiana Reg. Att. vol. 424 n. 94 e Reg. Gen. n. 139777 per il trovato dal titolo: **Bobinatrice**: desidera entrare in relazione con industriali del ramo, per vendere la sua privativa o concedere licenze di fabbricazione e di appplicazione della sua invenzione.

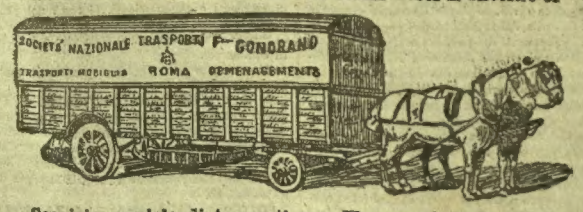
Per trattative ed informazioni rivolgersi all'Ufficio brevetti d'invenzione C. A. Rossi e Co. in Roma, Via di Capo le Case, 18.

Cessione di privativa industriale

La Société Anonyme electrometallurgique (Procédés P. Girod) a Paris, proprietaria della privativa industriale italiana Reg. Att. vol. 316 n. 42 del 25 novembre 1909 per: Procédé d'affinage des acièrs liquides: e relativo attestato complativo Reg. Att.vol. 317 n. 12 del 5 giugno 1912, desidera entrare in relazione con industriali del ramo per vendere la sua privativa od accordare licenze di applicazione.

Per trattative ed informazioni rivolgersi all'Ufficio brevetti d'invenzione C. A. Rossi e Co. in Roma, Via di Capo le Case, 18.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ACQUISTEREI villino o villa signorile confortо moderno posizione centrale anche palazzo lussuoso con grandi saloni. Sono esclusi intermediari. Scrivere G. Di Gioia. Via Ruggero Bonghi N. 10, int. 1. Roma. 23-F.

Appartamenti e locali

20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523 12 - R.

OFFRO LIRE CINQUECENTO chi mi procurerà appartamento dieci camere. Inviare offerte Cresconi Teatro Quirino 14 - F

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 5 grandi camere, bagno, cucina, corridoi, balcone, splendida posizione, combierei con altro centrale più piccolo o più grande. Scrivere dettagliatamente a Ruggero Boni - via Due Macelli 9 32 - F.

Domande d'impiego e lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

DIRETTORE UFFICIO PUBBLICITA' propaganda pubblicazioni primario istituto, redattore-compilatore riviste mensile, pratico qualunque lavoro ufficio, dotato spirito iniziativa, capace organizzare, disciplinare, sviluppare aziende, offresi. Dispone serie referenze. Scrivere Cassetta 111 F. Unione Pubblicità Italiana – Milano. 24 F.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali